Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 169 — Martedì 16 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni : 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.50 - Milano, Via Virgilio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La preparazione bellica dell'Etiopia impone ulteriori misure militari

Il Duce ordina la mobilitazione di due nuove Divisioni

S. E. Attilio Teruzzi al comando della Divisione CC. NN. "1° Febbraio,, - La Divisione "Sila,, sul piede di guerra - La costituzione della "Sila II,, - I battaglioni CC.NN. ricostituiti in Patria al posto dei mobilitati - Richiamo di specialisti - Dieci sommergibili in cantiere

Roma, 15

IL MINISTERO DELLA STAMPA E PROPAGANDA DIRAMA IL SEGUENTE COMUNICATO N.o 8:

IL RITMO ACCELERATO DELLA PREPARAZIONE MILITARE DELL'ETIOPIA IMPONE DI PROCEDERE AD ULTERIORI MISURE DI CARATTERE MILITARE. IL DUCE, MINISTRO DELLE FORZE ARMATE, HA ORDINATO LA MOBILITAZIONE DELLA DIVISIONE «SILA», CHE SARA' COMANDATA DAL GENERALE BERTINI E DAL VICE COMANDANTE CERRUTI. E' STATA SIMULTANEAMENTE COSTITUITA UNA DIVISIONE CHE SI CHIAMERA' «SILA II.» AGLI ORDINI DEL GENERALE DE MICHELIS.

E' STATA ORDINATA INOLTRE LA MOBILITAZIONE DI UNA QUINTA DIVISIONE CAMICIE NERE CHE SI CHIAMERA' «1.o FEBBRAIO» AL COMANDO DEL GENERALE ATTILIO TERUZZI, E DEL VICE COMANDANTE MARGHINOTTI. E' IN CORSO LA RICOSTITUZIONE DI TUTTE LE FORMAZIONI CAMICIE NERE AL POSTO DI QUELLE DESTINATE ALL'AFRICA ORIENTALE.

E' STATO ORDINATO IL RICHIAMO DEGLI SPECIALISTI DELL'ARMA DEL GENIO E DEGLI AUTOMOBILISTI APPARTENENTI ALLE CLASSI DEL 1909, 1910, 1912.

IL MINISTERO DELL'AERONAUTICA HA ORDINATO IL RICHIAMO DI ALTRE ALIQUOTE DI PILOTI E DI SPECIALISTI.

IL MINISTRO DELLA MARINA HA ORDINATO LA COSTRUZIONE IMMEDIATA DI DIECI SOMMERGIBILI CHE SARANNO VARATI CONTEMPORANEAMENTE NEI PRIMI MESI DELL'ANNO XIV. (Stefani).

Mussolini agisce

Roma, 15 (per telefono)

Mentre nelle Cancellerie europee si disquisisce senza posa intorno alle interpretazioni giuridiche e a possibili aggiustamenti politici della cosiddetta «questione abissina» Mussolini agisce. E Mussolini agisce come può e deve il Duce di una grande Potenza, il Capo di un popolo che in Africa ha dei vecchi e dei nuovi conti da regolare.

Di fronte a un'Abissinia che accelera minacciosamente la propria preparazione bellica ai confini delle nostre Colonie in Africa Orientale, Mussolini risponde con la mobilitazione di due Divisioni dell'Esercito e di una di Camicie Nere e col richiamo degli specialisti di tre classi. La nostra preparazione militare si potenzia e si perfeziona così per fronteggiare tutte le eventualità.

Mentre la minaccia abissina preme alle nostre Colonie noi non possiamo certamente appagarci di discorsi e di calcoli e attendere scioglimenti diplomatici. Questo è un nodo che per ora ci sembra non potrà essere risolto che con le spade. Mussolini, che è maestro di realismo politico, traccia all'Italia l'unica strada che essa può seguire per la salvaguardia dei propri diritti e delle questioni del proprio avvenire. Se il Negus crede di poter misurare le proprie forze con l'Esercito e le Camicie Nere dell'Italia fascista, lo faccia! Troverà adeguate e non circunlocutorie risposte da parte nostra.

L'Italia non si lascia illudere dalle contradditorie manifestazioni abissine, come non si è illusa e non si illuderà per le manifestazioni fin qui svolte dalla politica estera di qualche Potenza europea intervenuta nella vertenza.

Di fronte alla dimostrazione di venticinque anni di incapacità etiopica a mantenere rapporti di pacifica ed amichevole convivenza e collaborazione, di fronte ai movimenti bellici abissini di questi ultimi tempi, l'Italia intende arrivare ora ad una perfetta chiarificazione, che le assicuri una volta per sempre un'autentica, stabile garanzia di pace e di lavoro in Africa orientale. Nessuna formula diplomatica ha finora fornito questa garanzia. In nessuna azione diplomatica l'Italia può dunque fermare e disperdere una azione iniziata.

Le nuove misure militari ordinate dal Duce per l'Africa orientale, e delle quali dà circostanziata notizia l'odierno comunicato num. 8 del Ministero per la Stampa e Propaganda, provano che l'Italia — come è stato del resto avvertito e ripetuto — procede impassibile e inesorabilmente per la sua strada. Questa strada è tracciata dal bisogno di assicurare la difesa delle Colonie italiane, che non può essere garantita se non dalle armi, e di affermare con mezzi efficaci i diritti italiani fra i quali è primo quello del rispetto dovuto alla dignità della bandiera italiana, così grossolanamente offeso dalle provocazioni etiopiche.

Le odierne deliberazioni militari del Duce, Ministro delle Forze Armate, non differiscono ad ogni modo dalle precedenti.

Ma vi sono altri punti da notare nel citato comunicato num. 8. Anzitutto il comando della Divisione «1 Febbraio» è affidato ad Attilio Teruzzi.

Il nome di Attilio Teruzzi è caro al cuore di tutti i fascisti. Tempra eccellente di soldato, profondo conoscitore del problema militare ed africano, come valoroso combattente di guerra e come abile Governatore di Colonia, Teruzzi, assumendo il comando della Divisione Camicie Nere «1 Febbraio», porta in un campo di operosa responsabilità la propria lunga e preziosa esperienza di Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Contemporaneamente alla mobilitazione di due Divisioni bisogna rilevare la costituzione di una Divisione «Sila II», che rimpiazzerà quella partente, e di nuove formazioni di Camicie Nere.

Come per le altre forze destinate all'Africa orientale anche in questa occasione i contingenti delle forze armate metropolitane non vengono affatto indeboliti. L'Italia ha dunque uomini e materiale sufficienti per i propri presidii interni e per le proprie necessità africane. Tutte le armi di terra e l'arma del cielo, concorrono alla preparazione.

E' da sottolineare questo carattere di organicità e di armonia della preparazione bellica italiana.

Bisogna anche mettere in risalto il richiamo di specialisti dell'arma aeronautica e infine, di capitale importanza, la impostazione di dieci sommergibili, che saranno varati simultaneamente nei primi mesi dell'anno XIV.

Quest'ultimo fatto sta a dimostrare che l'Italia è pronta a qualsiasi evenienza.

E' naturale infatti che, mentre le nostre forze militari si orientano verso l'Africa, il nostro fronte marittimo si allarghi dal Mediterraneo al Mar Rosso ed all'Oceano Indiano. Potenziare la nostra arma marittima significa raddoppiare il margine di sicurezza nelle nostre Colonie nell'Africa orientale e significa soprattutto far intendere chiarissimamente a tutti che non siamo disposti a subire nessuna più o meno chiara imposizione, da nessuna parte essa possa venire.

Le nuove misure militari confermano inoltre che le forze metropolitane non diminuiscono, ma conservano la loro perfetta efficienza. L'Italia, che intende agire in Africa, è sempre pronta in Europa.

I contingenti già alle armi, insieme con gli arruolamenti di volontari, sono sufficienti a garantire la formazione di nuovi reparti.

Il significato particolare e complessivo del comunicato num. 8 giunge pertanto a proposito a testimoniare che la vertenza italo-etiopica è e resta nei suoi termini. Questo può essere chiaro per tutti.

Quanto al popolo italiano esso trova nel comunicato la conferma di quella linea di condotta mussoliniana che ha per sè la forza unitaria di un formidabile consenso.

I comandanti

Dai brevi cenni biografici che diamo, risaltano tuttavia le figure militari dei Comandanti designati per le unità mobilitate e per la Divisione costituita a prendere il posto della Divisione «Sila».

Il Generale di Divisione **Francesco Bertini** è nato nel 1879 ed entrò nell'Esercito nel 1899 nell'arma di Artiglieria. Ha fatto tutta la campagna dal 1915 al 1918. E' decorato dell'Ordine Militare di Savoia, di una medaglia d'argento e di una di bronzo e di due Croci al Merito di guerra.

Il Generale di Brigata **Mario Cerruti** è nato nel 1879. Dal 1899 ha percorso tutta la carriera di ufficiale nell'arma di Fanteria e attualmente comandava la 27.a Brigata «Catanzaro». Ha fatto la campagna della grande guerra. E' decorato della croce di guerra al valor militare.

Il Generale di Brigata comm. **Attilio De Michelis**, comandante la Divisione di Fanteria «Sila II» fu nominato sottotenente di fanteria nel 1903. Prese parte alla guerra libica ed alla guerra italo-austriaca quale comandante di compagnia e di battaglione, distinguendosi per valore ad ardire. Nel 1915 ha combattuto sul Carso e al comando del 36. Reggimento Fanteria in Valle Lagarina. E' generale di Brigata dal 1932, comandante la 25.a Brigata di Fanteria (Caserta). E' decorato di una medaglia d'argento e di due medaglie di bronzo al valor militare.

Il Comandante la V. Divisione Camicie Nera «1 Febbraio» (annuale della fondazione della Milizia), generale **Attilio Teruzzi**, generale di Brigata dell'Esercito, è nato a Milano nel 1883. Dichiarata la guerra italo-turca nel 1911, Attilio Teruzzi fu tra i primi a chiedere di prendervi parte; partecipò allo sbarco ed all'occupazione di Misurata, guadagnandosi in quell'occasione la prima medaglia di bronzo al valor militare. Nella seconda fase della campagna libica appartenne alla colonna Lequio, che marciò su Nalut. Quindi prese parte alla spedizione del Fezzan, nel corso della quale fu ferito e ove si guadagnò una medaglia d'argento al valore.

Partecipò alla grande guerra col grado di capitano. Fu dap prima alla Brigata «Barletta», poscia al 137 Fanteria. Per la sua eroica condotta sul Carso, sul M. Cimone, sul M. Zebio, e ancora sul Carso, si guadagnò due medaglie d'argento al valor militare.

Richiamato in Libia col grado di Maggiore vi rimase fino al 1920 epoca nella quale lasciò l'Esercito per dedicarsi completamente al Fascismo. Squadrista e comandante di squadre d'azione, Attilio Teruzzi si segnalò ben presto come una delle più autorevoli figure del movimento mussoliniano. Uomo di partito e di Governo è stato tra i più devoti e fattivi collaboratori del Duce. Dal 1929 è Capo di Stato Maggiore della Milizia, alla quale ha dato impulso, completandone e perfezionandone l'organizzazione.

Il Col. **Mario Marghinotti** è nato nel 1887. Ufficiale di fanteria nel 1908 ha fatto dal 1912 al 1916 la campagna di Libia e dal 1916 al 1918 ha comandato reparti al nostro fronte. Ha una promozione per merito di guerra, è decorato di due medaglie d'argento, due di bronzo e due croci di guerra al valore. Ha comandato la scuola allievi ufficiali di fanteria di Bassano del Grappa.

I ragazzi italiani

in viaggio dall'Abissinia per le Colonie della Madre Patria

Gibuti, 15

Sono qui giunti, festeggiatissimi, i ragazzi e bambini dei Fasci italiani di Addis Abeba e di Harrar. Insieme ai bambini del Fascio di Gibuti hanno visitato la R. Nave Bari e sono quindi partiti per Aden, ove si imbarcheranno sul «Vittoria» diretti in Italia, per partecipare alle Colonie estive dei Fasci all'estero.

Manifestazioni d'entusiasmo

in Calabria per la mobilitazione della Divisione "Sila,,

Reggio Calabria, 15

La notizia della mobilitazione della Divisione «Sila» è stata appresa stasera con vivissimo entusiasmo dalla popolazione che segue con ardente spirito patriottico i provvedimenti del Governo miranti alla difesa militare delle nostre Colonie ed all'affermazione del prestigio italiano.

La coincidenza della partenza del 20.o Reggimento fanteria appartenente alla Divisione «Sila» per il campeggio estivo, ha dato occasione stasera ai cittadini di esprimere con vibranti manifestazioni il loro affetto al Re, al Duce e all'Esercito.

Presso la caserma «Borrace» sono convenuti con le autorità i fascisti dei gruppi rionali, gli universitari, i Giovani Fascisti e una folla nutrita di popolo che hanno salutato i fanti con altissimo entusiasmo. Davanti al gruppo rionale «Tommaso Gulli», al passaggio del reggimento, sono state accese grandi luminarie e una foltissima schiera di Camicie Nere ha tributato ai fanti, assieme alla grande folla, una commovente entusiastica manifestazione di affetto sempre inneggiando al Re, al Duce e all'Esercito. La schiera dei Giovani Fascisti ha accompagnato per lungo tratto di strada il Reggimento cantando con i fanti gli inni della Rivoluzione fra continui alalà al Duce.

Cosenza, 15

La notizia della mobilitazione della Divisione «Sila», ha suscitato il più grande entusiasmo. La città si è subito imbandierata. Il prefetto, il Segretario Federale, il podestà, il preside e i presidenti delle associazioni combattentistiche si sono recati alla caserma «fratelli Bandiera» a portare il saluto della cittadinanza al 16. fanteria.

Intanto tutta la cittadinanza si riversava in piazza Tommaso Campanella improvvisando una entusiastica manifestazione all'indirizzo dell'Esercito. Il Segretario Federale ha arringato la folla esaltando l'eroismo dell'Esercito e inneggiando alla fortuna della Patria. Ha risposto il comandante interinale del reggimento suscitando le più entusiastiche acclamazioni da parte della moltitudine, al Re, al Duce e all'Esercito.

Catanzaro, 15

La notizia della mobilitazione della Divisione «Sila» è stata qui appresa con vivo entusiasmo. Una moltitudine esultante di Camicie Nere e di popolo hanno improvvisato un'imponente dimostrazione.

Hanno pronunciato vibranti discorsi il Podestà e il Segretario Federale. Il vice comandante della Divisione ha ringraziato per la grandiosa dimostrazione e ha inneggiato al patriottismo del forte popolo di Calabria. La manifestazione si è sciolta fra fervide acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

L'Etiopia societaria elemosina le armi

Roma, 15 *(per telefono)*

A quanto si apprende il Governo etiopico ha rimesso in questi ultimi giorni ai diplomatici di Francia, Inghilterra, Belgio, Cecoslovacchia, Svezia e Danimarca una nota nella quale domanda di abolire il divieto di esportazione di armi in Etiopia. Come è noto la questione della esportazione di armi in Etiopia, e in genere verso l'Africa, è regolata dal trattato di Berlino del 1898 e confermata con apposita clausola nel trattato di S. Germano dal 1919.

L'Abissinia... civilizzata non ha ancora aderito alla convenzione della C. R.

Parigi, 15

L'Agenzia Havas riceve da Ginevra:

L'Etiopia è uno dei paesi che non hanno firmato nè dato la loro adesione alla convenzione di Ginevra e che per questo patto non hanno diritto di inalberare la bandiera della Croce Rossa per proteggere i loro malati e feriti sui campi di battaglia dato che non si sono impegnati con trattato a rispettare tale segno presso gli altri. Da anni il comitato internazionale della Croce Rossa ha domandato al Governo etiopico di aderire alla convenzione di Ginevra.

In seguito agli sviluppi politici recenti il comitato internazionale ha scritto all'Imperatore di Abissinia per tentare di nuovo di indurlo a dare la sua adesione alla convenzione e fondare in Etiopia una società nazionale della Croce Rossa.

Samuel s'inganna

Londra, 15

Il «Dayli Mail», in un articolo editoriale critica aspramente taluni accenni alla politica dell'Italia contenuti in un discorso recentemente pronunciato da Samuel capo del partito liberale. Mussolini, scrive il «Dayli Mail», è uno statista, e pertanto ha valutato saggiamente le difficoltà della impresa che si propone. Le truppe che egli concentra sulle frontiere abissine, ottimamente equipaggiate e dotate di alto spirito guerriero sono appoggiate dai più moderni materiali. Il pubblico britannico, conclude il giornale, non ha interesse alcuno per la Abissinia schiavista ed in questa contesa, la sua simpatia è completamente per la causa della razza bianca che l'Italia sta così fermamente sostenendo.

La situazione in Abissinia

Inasprimento xenofobo

Lebbrosi messi in circolazione? - Schiavi abbandonati - Il Negus infiamma

Stoccolma, 15

Lo «Stockholm Tidningen» pubblica che molti europei sono recentemente fuggiti dall'Abissinia. La xenofobia ad Addis Abeba è divenuta tanto acuta che perfino gli ufficiali europei istruttori dei soldati abissini sono stati offesi. Circolano voci che ventimila lebbrosi sarebbero raccolti in piccoli gruppi che, sotto la guida di ufficiali bianchi (sic), scorazzano per il paese. Molte centinaia di schiavi messi in libertà sarebbero morti di fame, altri sono stati inviati all'interno del paese per evitarne la fuga. L'imperatore tiene giornalmente riviste e discorsi infiammanti ricordando la vittoria di Adua.

Il pensiero di un giornale del socialismo argentino

Buenos Aires, 15

Il socialista «Libertad» in un editoriale anteriore al discorso Hoare dice che l'intervento inglese è dovuto non a motivi di giustizia e umanità ma alla protezione dei propri interessi. La simulata neutralità dell'Inghilterra non convince anche perchè il recente accordo navale con la Germania ha tolto ogni autorità morale per sostenere la giurisdizione della Società delle Nazioni in un conflitto come quello italo-etiopico. Il procedimento italiano nei riguardi dell'Abissinia non è che una imitazione di quello inglese. Conclude che l'Inghilterra non potrebbe dichiarare l'embargo di armi quando il ministro inglese ha dichiarato che l'Inghilterra inviò alla Germania motori per aeroplani da combattimento.

L'accordo commerciale americano-sovietico

Un comunicato illustrativo

Washington, 15

Il Dipartimento di Stato nel consegnare il testo della nota firmata a Mosca da Bullitt e Litvinoff e che è stata data alla stampa contemporaneamente a Mosca ed a Washington, ha diramato il seguente comunicato che spiega gli scopi e la portata del nuovo accordo:

«Un accordo per facilitare ed aumentare il commercio fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica è stato concluso a Mosca con uno scambio di note tra l'Ambasciatore Bullitt e il Commissario del Popolo agli Affari Esteri Litvinoff. Queste note forniscono una solida base per una espansione reciproca benefica del commercio tra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica. Questo accordo con l'Unione Sovietica sebbene intimamente collegato col programma di accordi commerciali degli Stati Uniti non fu concluso sulla base del Trads Agrement del 12 giugno 1934.

Le quote tariffarie

Esso non implica reciproche soggezioni rispetto alle quote tariffarie. In cambio, per impegno assunto da parte del Governo sovietico, che controlla il commercio di importazione e di esportazione dell'Unione Sovietica, di aumentare sostanzialmente i suoi acquisti di prodotti americani durante i prossimi dodici mesi, il Governo degli Stati Uniti ha consentito ad estendere all'Unione Sovietica per la durata dell'accordo i benefici delle concessioni tariffarie garantite con accordi commerciali reciproci ad altri paesi. Il Governo sovietico ha dato assicurazione che esso intende acquistare dagli Stati Uniti durante i dodici mesi merce americana per un valore di trenta milioni di dollari. Tale cifra rappresenta un aumento di oltre il cento per cento sul valore dell'esportazione americana in Russia nel 1934 e un aumento di circa il 150 per cento sulla media delle esportazioni del triennio 1932-1934. Le nostre esportazioni furono valutate a dollari 12.466.000 nel 1932 a dollari 8.743.000 nel 1933 e a dollari 14.867.000 nel 1934.

Da parte sua il Governo degli Stati Uniti ha esteso all'Unione Sovietica le concessioni tariffarie garantite negli accordi commerciali col Belgio, con Haiti e con la Svezia ed ha deciso di estendere all'Unione Sovietica i benefici delle concessioni commerciali fatte con appositi tariffari con altri Paesi che possono essere presi in considerazione durante la vita dell'attuale accordo con specifica esclusione dell'accordo commerciale con Cuba.

Questo trattato dell'Unione Sovietica illustra la adattabilità della politica con cui questo Governo svolge il suo programma di accordi commerciali. Tale politica è di estendere le concessioni tariffarie fatte con un trattato commerciale concluso con un dato Paese a tutti gli altri Paesi che non facciano discriminazioni contro il commercio americano o seguano una politica e compiano azioni tendenti ad allentare gli scopi del Traves Agrement.

La politica americana

Le note scambiate e le assicurazioni date indicano che il Governo sovietico intende perseguire una politica e compiere atti che siano in armonia con gli scopi di tale atto. Il fatto dell'esistenza di un monopolio del commercio estero dell'Unione Sovietica rende necessario allontanarsi alquanto dalla forma ordinaria degli accordi di commerciali conclusi dagli Stati Uniti. Al fine di essere assicurato dei benefici della politica di questo Governo diretta a generalizzare le concessioni commerciali e in armonia con il principio della Nazione più favorita il Governo sovietico ha consentito ad aumentare sostanzialmente i suoi acquisti di merce americana. Si prevede che questo accordo provocherà un confortante aumento nelle reciproche relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Le nostre esportazioni verso l'Unione Sovietica durante gli anni dal 1926 al 1930 furono in media di 76 milioni di dollari mentre le nostre importazioni da quel Paese rappresentarono in media nello stesso periodo 15.615.000 dollari. Le nostre esportazioni raggiunsero la cifra minima di 8.743.000 nel 1933 e le nostre importazioni portarono il livello più basso di 9.129.000 nel 1932. Sebbene vi sia stato qualche miglioramento nel commercio da quell'epoca in poi esso è ancora al di sotto del valore raggiunto negli anni precedenti. Con il facilitare un'ulteriore espansione di tale commercio, l'attuale accordo dovrebbe contribuire in misura importante al successo degli sforzi fatti dalla Amministrazione per restaurare il nostro commercio estero nel suo complesso mediante un programma di accordi commerciali. Gli obbiettivi della ripresa del commercio estero sono: l'agricoltura e l'industria, diminuire la disoccupazione, aumentare il livello di vita, migliorare la situazione dei debiti e facilitare la stabilità dei prezzi e delle monete».

Inghilterra 1928: il filo di un programma

Nell'attuale momento politico e interessante rileggere i giornali inglesi del 1928 all'epoca del trattato italo-abissino.

La stampa inglese, sempre vigile in materia coloniale, si trovava concorde nel sottolineare favorevolmente la conclusione del trattato indicandolo come un trionfo della politica estera e coloniale di Mussolini; per il «Times» la firma del trattato di amicizia con l'Abissinia era l'ultimo frutto dell'infaticabile attività di Mussolini per assicurare all'Italia fascista il suo posto come grande Potenza nel mondo.

Il «Manchester Guardian» osservava che l'Abissinia dovrà avere un porto libero ad Assab, che Assab non è un punto molto importante ma il fatto che una strada che conduce ad Assab per una eventuale aggressione ha un valore strategico minore di quello che avrebbero strade dirette verso i porti del nord, rende accetto questo porto agli occhi degli abissini i quali rinunciano con viva riluttanza ai loro sospetti... e poi si continuava: «... senonchè se l'Italia adempirà agli obblighi che scaturiscono da un trattato di amicizia, verranno indubbiamente conclusi altri accordi con grande beneficio di entrambi i Paesi e dell'Europa».

Se da un lato gli apprezzamenti lusinghieri da parte dei giornali inglesi potevano essere dettati da sincerità nei nostri riguardi, non può essere dissimulato il dispetto per essersi lasciati prevenire dagli italiani in Abissinia: e tale pensiero era limpidamente riassunto dal «The Near Est and India» per il quale la migliore soluzione «sarebbe stata quella di collegare Harrar, la seconda città dell'Abissinia, con Zeila nella Somalia britannica ed è almeno ragionevole supporre che tale proposta avrebbe facilitato la soluzione del problema del lago Tana».

Il giornale continuava che l'Italia non si era preoccupata di urtare le suscettibilità francesi e che era una sfortuna che le relazioni anglo - francesi causassero pregiudizio agli interessi britannici. Dai citati commenti si rileva facilmente e il disappunto mal dissimulato degli inglesi al momento della conclusione del trattato italo-abissino e le mal confessate mire inglesi in Etiopia e la volontà costante di unire l'Etiopia con la Somalia britannica con lo sbocco di Zeila.

A sette anni di distanza la politica inglese nei riguardi dell'Abissinia è immutata, nonostante il dichiarato pacifismo di Eden e le recentissime dichiarazioni di Hoare, e naturalmente ora che le giuste proteste e le rivendicazioni dell'Italia si fanno sentire per il disconoscimento palese del trattato del 1928 e per i sanguinosi incidenti provocati da quelle barbare popolazioni, ritorna nella questione la vecchia Inghilterra che intende rifarsi, sotto la formula della pace, dello scacco diplomatico del 1928.

E' invero dimostrato oltre che a tutti noto come il trattato di amicizia del 1928 non abbia mai avuto pratica attuazione e non certamente per colpa dell'Italia; si può anzi facilmente presumere che la politica coloniale inglese non sia stata estranea a ciò.

Gli interessi inglesi in Etiopia, la mira costante di unire Zeila con l'interno, la speranza di poter assumere il predominio nei traffici commerciali, di avere il controllo sul Lago Tana, la vicinanza con il Sudan ad Ovest ed il Kenia a Sud, spiegano come la politica coloniale inglese in Etiopia sia stata diretta ad incoraggiare i sospetti abissini verso l'Italia tanto da disconoscere e violare un trattato regolarmente e liberamente concluso.

Ecco così il Ministro Eden venire in Italia con le sue proposte: noi daremo Zeila all'Abissinia senza al una controprestazione (sic), faremo dare all'Italia l'Ogaden (ricco possedimento di sabbia).

Si sa come con tali proposte Eden se ne sia ritornato a Londra. Il sogno inglese non ha potuto avverarsi. Nè la Gran Bretagna può rifarsi più dello scacco diplomatico del 1928 già denunciato dai giornali, nè mettere con questa ultima mossa l'Italia in uno stato di inferiorità rispetto al 1928, dimostrando quella generosità insospettata di cedere Zeila ad una potenza africana.

Ma Zeila significava influenza in Abissinia e non solo morale; ma Zeila importava contropretese prossime o remote in ispecie per quanto riguarda il Lago Tana: ma Zeila consisteva disconoscimento di Assab e di un trattato tutt'ora in vigore: ma Zeila voleva dire concorrenza a Gibuti e alla omonima ferrovia nella quale abbiamo notevoli interessi; non solo ma anche conclusione insoddisfatta dei sanguinosi incidenti di Ualual, Gondar, Mustahil, ecc.

Il «No» del Duce, secco, franco, reciso, ha chiuso una parentesi della politica coloniale inglese, ha troncato mal riposte speranze, ha fatto sventolare ancora una volta la bandiera delle giuste rivendicazioni italiane.

Le proposte di Eden dunque non in nome della pace sono state fatte ma per la immediata attuazione del vecchio piano inglese di unire Zeila con Harrar: che aveva subito un tempo d'arresto fin dalla conclusione del trattato italo - abissino.

Giovanni Fabricio

Dopo il grave lutto del Cancelliere d'Austria

Le cause della sciagura
Le condoglianze di Zita e Otto d'Asburgo

Vienna, 15

Il tragico incidente automobilistico che ha causato la morte della consorte del Cancelliere austriaco è accaduto in seguito ad un guasto all'asse del volante in modo che l'autista perdette il controllo della macchina. L'autista stesso, che venne dato in un primo momento per morto, è rimasto gravemente ferito. Egli ha potuto essere interrogato ed ha escluso qualsiasi malore come movente della disgrazia. I resti dell'automobile sono stati trasportati a Vienna per un definitivo esame da parte dei periti di polizia.

La stampa si occupa ampiamente del tragico fatto, mettendo anche in rilievo la fermezza di animo del Cancelliere che, non ancora rimessosi dalla commozione nervosa, ha voluto risalire in automobile e recarsi presso la salma della consorte. Tutti i giornali rilevano come l'unione spirituale del popolo austriaco col suo Cancelliere esca ancora più rafforzato dopo il tragico evento. I giornali esaltano pure la figura mite e caritatevole della scomparsa.

La salma della defunta è stata trasportata nel pomeriggio di ieri a Vienna. Tutti gli edifici pubblici e molti privati della capitale sono imbandierati a lutto. Continuano a giungere dall'estero molti telegrammi di condoglianze. Dal Belgio sono giunte le condoglianze dell'ex Imperatrice Zita e dell'Arciduca Otto.

I funerali della moglie del Cancelliere, che verrà sepolta nel piccolo cimitero suburbano di Hytzing, si svolgeranno domani.

Viene rilevato che al congresso dei ginnasti cattolici, che si è chiuso ieri a Linz. Il Cancelliere ha inviato un breve messaggio che egli ha avuto la forza di dettare e che finisce inneggiando all'Austria.

Tra i telegrammi di Capi di Stato e di Governi la stampa austriaca pubblica con speciale evidenza quelli inviati dal Re d'Italia e dal Duce. I giornali mettono nuovamente in rilievo che il tragico incidente avvenne per un imprevedibile guasto di macchina. I resti dell'automobile si trovano intanto al Politecnico di Vienna, dove vengono esaminati da una schiera di periti.

Oggi nel pomeriggio una fitta folla ha incessantemente sfilato davanti alla bara della signora Schuschnigg, esposta nella chiesa parrocchiale di Hytzing.

Il Cancelliere è rientrato a Vienna, accompagnando la salma della consorte, nel pomeriggio di domenica. Egli è stato ricevuto alla stazione dai membri del Governo con Starhemberg, giunto in mattinata da Venezia. Con grande fermezza di animo il dott. Schuschnigg non ha voluto affidare ad altri le cure dello Stato, che egli continua quindi a dirigere. Il figlio del Cancelliere è rimasto all'ospedale di Linz, dove dovrà subire un'operazione in seguito alle ferite riportate nel tragico incidente.

Denatalità europea

Le vaste proporzioni del fenomeno in Francia
L'allarme mussoliniano sovrasta

Roma, 15

Il «Notiziario demografico» testè uscito a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, pubblica i dati definitivi del censimento francese del 1931, elaborati dalla Direzione Generale della Statistica di Francia e confrontati coi precedenti censimenti del 1926 e del 1921. Nel 1921 la popolazione presente della Francia ammontava a 38.797.540 abitanti di cui 1 milione, 532 mila stranieri e 254 mila naturalizzati. Nel 1926 la popolazione presente della Francia ammontava a 40 milioni 228.481 abitanti di cui 2 milioni 409 mila stranieri e 248.727 naturalizzati. Nel 1931 la popolazione presente della Francia ammontava a 41 milioni 228 mila abitanti di cui 2 milioni e 714 mila stranieri e 361 mila naturalizzati. In sostanza la popolazione francese, detratti gli stranieri ed i naturalizzati, si componeva al 1931 di 38 milioni 153 mila abitanti.

Lo spopolamento

Da questo confronto risulta che l'aumento della popolazione complessiva è stato nel quinquennio 1926-1931 del 2,19 %, contro il 3,69 % nel quinquennio precedente. L'aumento del numero degli stranieri è stato molto più forte e raggiunge il 67,37 % nel quinquennio 1921-1926 ed un ulteriore 12,67 % nel quinquennio successivo, con un totale complessivo dal 1921 del 70 %.

Le cifre sopra riportate, nella loro fredda schematicità, denunciano, come rileva l'«Agenzia d'Italia», due fenomeni, egualmente preoccupanti, e che, per quanto apparentemente indipendenti l'uno dall'altro, sono invece intimamente legati tra loro. Da un lato il tasso di natalità, già a un livello così basso nel quinquennio 1921-1926, subisce un'ulteriore sensibile diminuzione nel quinquennio seguente, e dall'altro, aumenta, in proporzione allarmante, se messo in rapporto con la massa numerica della popolazione francese, il numero degli stranieri residenti in Francia e dei naturalizzati francesi. Si è detto che i due fenomeni si collegano; ed infatti, per una coincidenza che potrebbe avere una rigorosa dimostrazione storica, accade sempre che la mancanza del naturale incremento di una popolazione importi, come inevitabile conseguenza, l'immissione in essa di una massa più o meno proporzionatamente crescente di stranieri.

Che cosa potrebbe avvenire della Francia se i due fenomeni concomitanti continuassero, l'uno nella sua curva discendente, l'altro in quella ascendente? Ecco il formidabile interrogativo, che si impone all'attenzione non soltanto dei francesi, poichè il deperire della natalità è, in misura maggiore o minore, una realtà angosciosa per molti popoli, non escluso il nostro.

L'interrogativo tragico

Interrogativo, che in tutta la sua tragicità, e in rapporto non a casi specifici, ma alla generalità del fenomeno, fu posto, dal Duce, che primo fra tutti gli uomini di Stato denunziò il tremendo pericolo che quell'interrogativo rappresentava per la civiltà europea.

Un'Europa che invecchia — perchè denatalizzazione significa invecchiamento — non potrà più mantenere, a lungo andare, le posizioni che essa ha rispetto alle popolazioni degli altri Continenti, nè potrà più esercitare quella missione di civiltà e quella egemonia di prestigio che sono ancora la sua prerogativa e la sua forza.

Per quanto riguarda la Francia, continua l'«Agenzia d'Italia», essa è uno dei fattori più essenziali della civiltà europea e, nella grande demarcazione tra popoli di origine germanica e popoli di origine latina, rappresenta, insieme all'Italia, il più possente e compatto baluardo della latinità, cioè di tutto quell'immenso patrimonio spirituale di cui il mondo non ha mai conosciuto nulla di più grande e di più luminoso. Il suo impoverimento demografico e il conseguente turbamento della sua unità etnica significherebbero pertanto un'irreparabile decadenza della civiltà europea, a cui la Francia ha dato, nei secoli, uno dei contributi più alti e più splendidi, e comprometterebbero altresì quel sovrano e necessario equilibrio, che, nel mondo, portano i popoli nati da Roma.

Queste ultime considerazioni dimostrano, se ce ne fosse bisogno, che l'«Agenzia d'Italia» non ha rilevato le condizioni demografiche della Francia per un inopportuno desiderio di mettere in luce i mali altrui, ma per segnalare, in tutta la sua gravità, una situazione di fatto, a cui noi italiani non possiamo rimanere indifferenti. Anche perchè, se il fenomeno della denatalità, non ha assunto tra noi le vaste proporzioni raggiunte in Francia, non è per questo meno preoccupante e meno deplorevole. Ricordino gli italiani il monito del Duce, e sentano quale immensa portata esso ha per l'avvenire stesso della loro Patria.

L'arrivo a Roma di 200 ragazzi ungheresi ospiti al Campeggio del Lido

Roma, 15

Stamane, con treno speciale, sono giunti 200 studenti ungheresi scelti tra gli studenti di scuole medie che hanno frequentato con maggior successo i corsi di italiano nella loro patria, e che saranno ospiti della Direzione generale degli italiani all'estero al Lido di Roma, in un apposito campeggio loro destinato.

Erano a ricevere alla stazione di Termini i giovani, il Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, barone Villani, con i funzionari della Legazione, il direttore generale degli italiani all'estero, Parini, i rappresentanti dei Fasci all'estero, il Duca Caffarelli, presidente della Associazione «Amici dell'Ungheria», e numerose personalità. Prestavano servizio d'onore, sulla banchina d'arrivo, un reparto di Giovani Fascisti in armi e le musiche della Milizia e dei F.G.C.

All'arrivo del treno, le musiche hanno intonato l'inno ungherese e successivamente la Marcia Reale e Giovinezza, che i giovani ospiti hanno cantato in coro, tra gli applausi della folla adunatasi sotto la pensilina. Gli studenti indossavano una elegante divisa con camicia bianca e berretto a bustina con penna bianca.

Al suono di una marcia militare, i giovanetti hanno infine sfilato tra due folte ali di folla plaudente, ed hanno preso posto su vetture tranviarie messe a loro disposizione dal Governatorato che li hanno trasportati alla Stazione di San Paolo, da dove hanno proseguito per il Lido di Roma.

All'arrivo delle due centurie di giovani ungheresi una grande folla e rappresentanze del Fascio locale hanno accolto gli ospiti con alalà all'Ungheria e nutriti applausi. Nel recinto del Campo Ungheria si è svolta subito dopo una breve e suggestiva cerimonia. Il Ministro Parini, che era accompagnato dal Ministro di Ungheria Villani e dallo ispettore dei Fasci all'estero Thaon de Revel, ha pronunciato parole di saluto e di benvenuto ai graditi ospiti. Ha risposto il comandante Heigl Laszlo, che è professore di lingua italiana nelle Scuole superiori di Budapest, elevando un inno commosso di riconoscenza al Duce per l'ospitalità generosa offerta ai giovani ungheresi. Ha parlato poi il giovane ungherese Giovanni Gergelz, manifestando i sentimenti di profonda ammirazione che tutti i giovani ungheresi nutrono per l'Italia e per il suo Duce. La cerimonia si è chiusa con l'alza bandiera dei due vessilli italiano e ungherese mentre i giovani cantavano «Giovinezza» e alzavano alalà al Re, al Duce all'Italia e all'Ungheria.

Il 14 luglio a Parigi

Parigi, 15

La Prefettura di Polizia comunica che nè alla rivista delle truppe ai Campi Elisi nè alla riunione al Buffalo è avvenuto alcun incidente. Le manifestazioni che si sono svolte infatti con grande solennità e particolare imponenza hanno avuto la rivista militare e la consegna delle bandiere alle nuove unità dell'Aviazione, fatta dal Presidente della Repubblica. Una grande folla vi ha assistito.

Anche le annunciate manifestazioni delle «Croci del fuoco», svoltesi nel pomeriggio, sono riuscite imponenti e hanno culminato nell'adunata all'Arco di Trionfo per l'omaggio al Milite Ignoto. Pure il corteo e l'adunata del «Fronte popolare» non hanno turbato l'ordine pubblico.

Le manifestazioni in Francia in occasione del 14 Luglio, si sono svolte da per tutto nella più grande calma.

La guarnigione di Parigi era ieri consegnata ed erano state prese misure eccezionali di pubblica sicurezza per fronteggiare ogni eventualità.

La forza e il prestigio dell'Italia fascista in un commento rumeno

Budapest, 15

L'ex Sottosegretario agli Esteri Gregorio Gafencu in un editoriale di presentazione del numero odierno che il quotidiano economico «Argus» dedica agli scambi commerciali italo-rumeni, scrive fra l'altro che nonostante l'avarizia del suo suolo l'Italia è una delle maggiori potenze del mondo con un'agricoltura che dà dei punti a quella dei paesi cosiddetti eminentemente agricoli e un'industria che molti invidiano, mentre le sue navi solcano i mari sulle orme delle galee veneziane e genovesi, alla ricerca di sempre nuovi sbocchi ai suoi floridissimi commerci.

La laboriosità italiana, la sagacia, il lavoro indefesso, l'iniziativa, l'ordine e la risoluzione di vincere nelle battaglie della vita internazionale, il desiderio e la forza di espansione, ecco, termina l'articolo, le vere ricchezze che hanno vegliato sul progresso dell'Italia e che ne fanno oggi la forza e l'orgoglio e ne impongono il prestigio nel mondo.

Cooperazione intellettuale

L'azione dell'Italia a Ginevra

Ginevra, 15

Oggi si è riunita per le sue consuete sessioni annuali la commissione internazionale di cooperazione intellettuale nella quale l'Italia è rappresentata dal sen. De Michelis.

Discutendosi gli accordi intellettuali conclusi nell'anno scorso il sen. De Michelis ha rilevato come gran numero di questi siano dovuti all'Italia mettendo specialmente in rilievo quelli con la Ungheria e con l'Austria. Circa la questione della revisione dei manuali scolastici di storia, revisione dal punto di vista internazionale, è prevalsa l'opinione di abbandonare questo progetto dato che la storia non può essere insegnata che dal punto di vista nazionale. La commissione ha confermato quale suo V. Presidente il Presidente del Comitato Nazionale italiano on. Rocco.

La Germania nega l'espatrio agli operai specializzati

Berlino, 15

E' stato stabilito che, a partire dal 1. settembre, la Germania non consentirà più l'uscita dal Reich degli operai specializzati. Nel frattempo, informa l'Agenzia «Oriente», vengono richiamati dall'estero anche quegli operai specializzati che vi sono stati inviati per dirigere aziende impiantate da industrie tedesche.

Questa disposizione verrà particolarmente applicata agli specialisti che si trovano ancora in Russia fino dai tempi nei quali i rapporti russo-tedeschi non erano come quelli attuali.

Il motivo del richiamo e del divieto di uscita pare debba essere ricercato nel fatto che la ripresa industriale tedesca richiede l'impiego di molti specialisti. Non è però da escludersi un altro motivo consistente nel fatto che il Reich non può ammettere che i suoi specialisti siano d'aiuto allo sviluppo industriale di Paesi ostili alla Germania come è l'attuale caso dell'U. R. S. S.

Il Bilancio della Guerra del Giappone

Oltre 600 milioni di yen

Tokio, 15

Il bilancio della Guerra per il quarto anno fiscale supera probabilmente i 600 milioni di yen, di cui 175 milioni per crediti normali, 175 per materiale da guerra, compresi gli areoplani, 26 per forniture urgenti per l'aviazione e la difesa aerea e 140 milioni per le spese relative al Manciukuò. *(Radio Stefani)*

I conflitti a Belfast tra cattolici e protestanti

Due morti e quaranta feriti

Belfast, 15

Due morti e una quarantina di feriti si sono avuti sabato sera nel conflitto tra cattolici e protestanti. Poichè uno dei feriti è morto all'ospedale il totale delle vittime dei disordini avvenuti da venerdì a domenica si eleva a cinque morti ed una cinquantina di feriti.

La situazione a Belfast rimane incerta, parecchi incendi sono stati appiccati ieri mattina nei quartieri dove sono avvenuti i disordini. I dimostranti che cercarono di dare l'assalto alle prigioni sono stati respinti con armi da fuoco. Stamane regna la calma.

Le nozze principesche tra Maria Adelaide di Savoia e don Leone Massimo

Pisa, 15

A S. Rossore la Principessa Maria Adelaide di Savoia e il Principe Don Leone Massimo hanno celebrato il rito nuziale. La cerimonia si è svolta nella reale tenuta, nella cappella delle Cascine Vecchie, ed ha celebrato mons. Giuseppe Beccaria, assistito dal cappellano di S. Rossore e dal clero capitolare. La sposa è stata accompagnata all'altare da S. M. il Re, mentre lo sposo offriva il braccio a S. M. la Regina. Erano testimoni per la sposa S. A. Reale il Principe di Piemonte e S. A. R. il Principe Ferdinando Umberto Duca di Genova, per lo sposo il Principe Fabrizio Massimo e il Duca Davalos.

Presenziavano la cerimonia tutti i membri della Famiglia Reale e della famiglia del Principe Massimo. l'on. Medici del Vascello Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, l'on. Buffarini, Sottosegretario di Stato agli Interni, i componenti la Casa Militare e quella Civile di S. M. il Re, la Corte di S. M. la Regina, le più alte autorità e gerarchie di Pisa e molti invitati.

Delegato di S. E. il Capo del Governo, ha funzionato da Notaio della Corona il Ministro Guardasigilli S. E. Arrigo Solmi e S. E. il sen. Luigi Federzoni. Presidente del Senato, quale ufficiale dello Stato Civile della Reale Famiglia, assistito dal gr. uff. Annibale Alberti, segretario generale del Senato quale Cancelliere per gli atti dello Stato Civile della Reale Famiglia ha steso l'atto civile.

Un incidente aviatorio ad Arturo Ferrarin

L'aviatore incolume - La morte dell'avv. Agnelli

Roma, 15

Il giorno 14 corrente un apparecchio anfibio da turismo tipo «S. 80» di proprietà del comm. Arturo Ferrarin, pilotato da lui stesso ed avente a bordo come passeggero l'avv. Edoardo Agnelli, figlio del sen. Giovanni Agnelli, durante una manovra di ammaraggio all'Idroporto di Genova, per il probabile urto contro un corpo galleggiante, ha capotato. L'avv. Agnelli, proiettato fuori dal posto di pilotaggio, urtava contro le pale dell'elica in movimento. Mentre Arturo Ferrarin usciva dall'incidente incolume, l'avv. Agnelli è deceduto immediatamente.

Il Principe di Piemonte visita la salma dell'avv. Agnelli

Torino, 15

Stamattina è giunto da Pisa S.A.R. il Principe di Piemonte. Poco dopo il suo arrivo il Principe si è recato in casa Agnelli, dove ha sostato brevemente, rendendo omaggio alla salma dell'avv. Edoardo Agnelli e rivolgendo parole di commosso cordoglio ai famigliari.

Il nuovo Segretario Nazionale del Sindacato farmacisti

Roma, 15

Sotto la presidenza dell'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e con l'intervento del rappresentante del Partito, si è svolto il Consiglio Nazionale dei farmacisti d'Italia. L'on. Pavolini dopo il saluto al Duce ha portato il saluto augurale della confederazione, illustrando quindi con brevi parole l'importanza della adunata e rilevando l'attività svolta. Quindi il commissario ministeriale prof. Baglioni ha fatto la relazione, che è stata approvata per acclamazione. Quindi sono stati approvati all'unanimità i componenti il nuovo Direttorio, avente a segretario nazionale il dott. Carlo Granelli. Il nuovo Direttorio è stato ricevuto dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario di Stato agli Interni ed ha reso omaggio ai Caduti fascisti.

I film inglesi alla Mostra di Venezia

Venezia, 15

La partecipazione della cinematografia britannica alla terza mostra internazionale di Venezia si annuncia particolarmente importante. Oltre al film di produzione British and Dominions, di regia Paul Czinner, «Escape Me Never» del quale è protagonista Elisabetta Bergner e che si svolge in gran parte a Venezia e Cortina d'Ampezzo, sarà proiettato «Bozambo», tratto da un noto romanzo di Edgard Wallace, per cura della London Film, sotto la direzione di Roltan Korda. La casa Gainsborough ha notificato «Il Veggente», del regista Maurice Elvey, protagonisti Claude Raine e Fay Vraay. La Gaumont British manderà un film giallo dal titolo «39 gradini», regia di Alfredo Hitchcock con Robert Donat e Madeleine Karroll. Infine la British International Picture ha notificato quattro grandi nuovissimi films. Per la parte documentaria la G. B. Instructional manderà «Il cantiere navale» diretto da Paul Roha.

La Mostra a Bari delle industrie marittime

Roma, 15

Il Segretario del Partito ha disposto che, in conformità dei precedenti anni, anche presso la prossima Fiera del Levante si svolga la Mostra delle industrie marittime, dato il particolare valore che ha assunto questa rassegna per la funzione internazionale della fiera del Levante. Ha costituito all'uopo uno speciale comitato di lavoro, chiamandone a far parte il direttore generale della Lega Navale e rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura, dell'Ispettorato della pesca, della Federazione nazionale fascista industriali della pesca, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione per le cooperative dei pescatori, del Sindacato nazionale fascista dei lavoratori della pesca.

I treni popolari hanno trasportato domenica 50.403 viaggiatori

Roma, 15

Ieri 14 con 68 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 261 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 50.403 viaggiatori. Il programma per la prossima domenica 21 corrente è già stato diramato.

Le inondazioni in Cina

Numerose città distrutte
50 mila profughi - 12 mila morti?

Pechino, 15

Si annuncia che il livello del fiume Giallo comincia ad abbassarsi. Le inondazioni ad ovest del Shamtun hanno distrutto numerose città. 50 mila profughi si dirigono verso Tsinaugfu. Secondo notizie da fonte ufficiosa centomila persone sono rimaste senza ricovero nella Shantun occidentale.

Ad Kancow, nella provincia di Hupeh, il fiume Azzurro e l'Han trasportano numerosi cadaveri. In alcune regioni innondate le truppe sono rimaste senza vettovagliamenti per due giorni. Secondo cifre non ufficiali il numero dei morti in seguito all'inondazione del fiume Azzurro nel distretto di Jahang ammonta a dodicimila.

Il colera in Cina

Sciangai, 15

E' scoppiato il colera a Hauchauwfu, nel nord del Chiang Sun, che si aggiunge agli orrori delle inondazioni.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	72.—	72.—
Pr. Conv.	69.60	69.60
Obbl. Ven. 3.50	85.40	85.30
B. T. 1940	98.50	98.90
B. T. 1941	98.60	99.—
B. T. 1943	89.10	89.—
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4135.—	—
Assicurat. Ital.	520.—	—
Riun. A.	1830.—	—
R. n. B.	1727.50	—
Cosulich	18.—	—
Cascami Seta	—	400.—
Snia Viscosa	—	336.50
Fiat	—	390.50
Edison	782.—	784.50
Soc. Adr. Elettr.	—	163.50
Terni	236.—	237.—
Francia	80.10	80.10
Londra	60.23	60.28
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.17	12.17
Berlino	—	487.33
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.75
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 luglio.

I.R.I. Serie S.I. 4%	540.—	540.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	444.—	443.50
» » Elfer 4.50%	449.50	447.—
Pubblica utilità 6%	497.—	497.—
» » s. tel. 6×	496.25	496.75
Credito Navale 6.50%	497.25	497.50
Edison em. 1931 6%	504.25	505.50
Emiliana 6%	501.50	501.50
Meridionale di El. 6×	493.50	493.50
Soc. [illegible]rc. Telef. 6%	485.50	486.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A CIVIDALE

Frumento al q.le a L. 92 — Granoturco a [illegible] — Segala a 75 — Patate a 60 — Pere a 120 — Fagioli a 110 — Spinaci al Kg. a L. 0.80 — Erbette a 0.50 — Insalata a 1.20 — Radicchio a 1.50 — Verze a 0.80 — Burro a 8 — Galline a 4.50 — Polli a 5.50 — Tacchini a 3.50 — Uova di gallina al cento a L. 31 — Carbone al q.le a L. 20 — Legna a 4 — Fieno a 13 — Paglia a 12 — Vino nostrano all'hl. a L. 150; id. americano a 90 Buoi prima qualità al q.le a L. 210; id. seconda qualità a 190 — Vacche prima qualità a [illegible]; id. seconda qualità a 120 — Vitelloni a 260 — Vitelli da 320 a 300 — Maiali da corda per capo a L. 70 — Maiali lattonzoli a 30.

Buoi entrati 57, venduti 34 — Vacche entrate 100, vendute 73 — Vitelloni entrati 6, venduti 6 — Vitelli entrati 82, venduti 31 — Maiali da corda entrati 6, venduti 5 — Maiali lattonzoli entrati 137, venduti 102.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 82 a 83 — Fagioli da 70 a 90 — Sorgorosso da 60 a [illegible] — Frumento da 93 a 94 — Patate da 40 a 42 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 90 a 110 — Fieno al q.le a L. 18 — Stramaglie a 11 — Legna da ardere spaccata a 7 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 160 a 180 — Vacche da 140 a 150 — Vitelli da 250 a 320 — Uova la dozzina a L. 3.50 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 5 a 5.70 — Capponi e tacchini da 4 a 5.60 — Maiali da latte al capo da L. 45 a [illegible].

Il festival a Londra di danze popolari

Oggi Radio Londra trasmetterà le villotte friulane

Londra, 15

Più di 500 ballerini dai costumi nazionali, provenienti da 18 Paesi di Europa, hanno percorso oggi nel pomeriggio le vie di Londra sotto un sole abbagliante e con un calore torrido per recarsi alla inaugurazione del festival internazionale di danze popolari. Gli ospiti hanno ballato all'Hyde Park davanti a migliaia di spettatori entusiasti.

Ricordiamo che oggi, alle 17.15 dalla Stazione Radio di Londra saranno trasmesse le villotte cantate dal nostro Gruppo popolaresco del Dopolavoro di Aviano, il quale ha partecipato al grande Festival delle danze.

Il terzo terremoto in un mese a Quetta

Finora non sono segnalati disastri

Quetta, 15

Per la terza volta in un mese la regione di Quetta è stata scossa da un terremoto di grande intensità. Le scosse, assai violente, accompagnate da strani boati, avvennero alle ore 11 di ieri sera e durarono 15 secondi. Al momento delle scosse grosse nubi di polvere copersero le colline circostanti. Finora non si segnalano nè danni nè vittime. Come si ricorderà alla fine di maggio Quetta fu quasi completamente distrutta dal terremoto e più di 40 mila persone perirono.

Autovettura che precipita in un canale

Undici morti

Bruxelles, 15

Un'autovettura che trasportava venti persone è precipitata nel canale Turnhout. Undici persone, fra cui l'autista, sono morti. Pare che l'incidente sia stato causato da una brusca sterzata che l'autista si è trovato costretto a fare per evitare di investire un ciclista.

Due negri linciati

in America dalla folla inferocita

Columbus Mississipi, 15

Una folla inferocita di bianchi ha strappato dalle mani della polizia e ha impiccato due negri accusati di aver usato violenza contro donne bianche. *(Radio Stefani).*

Una esplosione in una miniera giapponese

63 minatori sepolti
3 morti e 6 feriti gravi

Tokio, 15

Nelle miniere di carbone di Tagawa è avvenuta una esplosione che ha sepolto 63 minatori. Si nutrono poche speranze di salvarli. Tre minatori sono rimasti uccisi sul colpo e sei gravemente feriti.

IN BREVE

ESTERO

Una convenzione consolare ed il trattato di estradizione sono stati firmati a Kaunas dal Presidente del Consiglio lituano Tubelis e dal Ministro d'Italia Amadori.

Un istituto per l'insegnamento della protezione contro gli attacchi aerei, incaricato di coordinare e sviluppare tutti i mezzi di protezione e di educare il pubblico a provvedere alla sua sicurezza, è stato fondato in Germania.

Henderson, presidente della conferenza del disarmo, è ammalato a Londra: egli continua ad avere la febbre e ha dovuto rimandare per parecchi giorni tutti i suoi impegni. Egli soffre di una infezione allo stomaco, di cui era già stato colpito altre volte.

Un'esplosione è avvenuta ieri mattina, poco prima di mezzogiorno nella miniera Adolf von Hennemann a Pochum. Sono stati estratti finora 10 morti e 32 feriti.

INTERNO

Duemila graduati Avanguardisti sono giunti a Forlì da tutto il Regno per compiere il corso nazionale di capi centuria.

L'automobile avrà il suo quinto salone alla 6. Fiera di Bari.

L'acquedotto di Capo Fiume, grandiosa opera di circa cinque milioni, donata dal Fascismo alla terra di Ciociaria, è stato inaugurato a Ferentino e ad Alacri.

Un concorso per il progetto di massima del palazzo di giustizia di Pisa è stato indetto dal Ministero dei Lavori Pubblici. Il bando contenente tutte le norme e indicazioni necessarie per lo studio del progetto, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 corrente.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 6

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Occasioni: OM Berlina 7 posti — 514 Spyder M.M. — Balilla — Citroen — Autorimessa Centrale Via Paolo Sarpi N. 14.

Matrimoniale e diversi vendesi prezzo eccezionalissimo causa partenza. Rivolgersi mercoledì e giorni seguenti dalle 10-12 e dalle 16-18. Ghersani Albergo alla Posta.

Occasionissima vendesi macchina per scrivere portatile nuovissima. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

Vendo Viale Venezia villa vani 9 mq. 1400 scoperto esente imposte L. 55.000. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 5118 L

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 4

Affittasi nuovo, signorile appartamento, vani 5. terrazza, bagno, scaldabagno, stufe, orto, giardino, cantina. altre comodità, lire 190 trattabili. Rivolgersi Viale Trieste 12. 5160 L.

Affittasi casa vani 7, garage, giardino, gas, bagno, cantina, liscivaia, via Duca d'Aosta 46. Ri-

Affittasi camera salotto ingresso indipendente primo piano. — Piazza Mercatonuovo 16. 5173 L

A Monfalcone, in centro affittasi bellissimo negozio completamente arredato; adatto per calzoleria od altri generi. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 5168 L

Cercasi 2 stanze vuote per abitazione possibilmente bagno, preferibilmente periferia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5165 L

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 4

Figaro 900 offresi tutti i servizi domicilio. serietà, segretezza. Recapito profumeria Zinant Mercatovecchio. 5170 L

Parrucchiera Signora, uomo, tutto ramo offresi anche provincia. Scrivere Gino - Pubblicità Popolo Friuli. 5169 L

VARI
Cent. 30 la parola. - Min. L. 9

Prestiti su cessione quinto stipendio impiegati tassi minimi (4,25 - 4,50 per cento) celerità massima anticipi immediati gratuiti cercansi corrispondenti provinciali. Scrivere EIAC Lanfranchi 22 - Torino.

In tutte le Farmacie a L. 2.70
CALLI, Guardarsi dalle imitazioni: e chiedere sempre l'originale RYA
duroni, occhi pollini spar. scono usando l'antico unguento e lllfuge
premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924 RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
Aut. Pref. Trieste N. 3219-5113 d. d. 19 - 2 - 1935 XIII.

il dott. E. Pavanati
Della R. Clinica Dermosifilopatica dell'Università di Padova
Direttore incaricato del reparto dermoceltico dell'Ospedale di Udine
riceve in Via Aquileia 22 (tel. 996)
Consultazioni e cure anche a domicilio

CASA DI CURA
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19
TRICESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopie — Vie urinarie — Apparato digerente —

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Studio DENTISTICO [illegible] D. R. BARTIROMO Odontoiatra
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-38
S. Daniele del Friuli - Mercoledì e Domenica dalle 8 alle 12.

Il più grande assortimento di Ghiacciaie trovasi alla VITRUM di M. Martini
SIBERIA la migliore la più conveniente
Metal la ghiacciaia metallica moderna
Deposito esclusivo della "VITRUM"

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Il I° raduno estivo
del Nucleo Universitario Fascista

L'inaugurazione della jole

Tutti i goliardi appartenenti al Nucleo di Pordenone hanno partecipato ieri, al primo raduno estivo, indetto dal Fiduciario, il quale ha esposto le diverse attività svolte, e quelle da svolgere in avvenire. Era intervenuto da Udine il vice Segretario Provinciale del Guf.

Alle ore 17 presso gli studenti si sono riuniti nel salone delle adunanze, alla Casa del Fascio. Il rapporto s'inizia con il saluto al Duce, cui rispondono con un entusiastico «A noi», tutti i giovani. Quindi l'addetto sportivo Puiatti legge la relazione dell'attività svolta dal mese di novembre fino al 14 luglio. Da questa esposizione risulta come gli studenti di Pordenone e Zona abbiano lavorato assiduamente per tener alto il nome del Nucleo, in ogni campo: dalle conferenze di cultura per i dopolavoristi e per Giovani Fascisti, alle competizioni sportive, dalle feste danzanti alle serate musicali, dalle escursioni alpine alla partecipazione di alcuni studenti alla vita di molte associazioni locali.

Terminata la lettura, il Fiduciario del Nucleo, Dino Pasini, invita tutti i camerati a rivolgere un pensiero alla memoria del compianto ed indimenticabile camerata Anto Querini, morto da pochi giorni, e che fu per lungo tempo ben degnamente Fiduciario del Nucleo. Riassume quindi con brevi ma efficaci parole gl'intendimenti del Direttorio del Nuf, assicura i goliardi presenti dell'appoggio più incondizionato da parte del Nucleo, l'invita a partecipare a tutte le manifestazioni di carattere sportivo e culturale. Annuncia quindi per sabato 20, l'effettuazione di un raid fluviale e marittimo Pordenone - Lignano. cui parteciperanno, come vogatori cinque studenti del Nucleo. Termina con il saluto al Duce.

Le parole del Fiduciario sono molto applaudite.

Concludono la riunione, le parole del dott. Negri Vice Segretario Provinciale, il quale elogia il Fiduciario ed i membri del Direttorio per l'assidua opera svolta, rivolge frasi di incitamento agli studenti tutti e assicura da parte delle gerarchie provinciali, la più ampia collaborazione alle iniziative goliardiche.

Tutti gli universitari, quindi, in divisa estiva, perfettamente incolonnati, si sono diretti al lago della Burida per l'inaugurazione della jole a quattro con timoniere, imbarcazione su cui si compierà il raid Pordenone-Lignano.

Alla Burrida erano convenute le autorità politiche, militari e civili della nostra città.

Dopo la benedizione, impartita dal cappellano dell'Opera Balilla don Ceriotti, la madrina signorina Elda Pasquetti, ha pronunciato brevi parole di augurio ed ha quindi infranto sulla prora della imbarcazione, la tradizionale bottiglia di spumante.

La cerimonia è terminata con la offerta, da parte del Nucleo, di un rinfresco agli intervenuti.

Plaudiamo vivamente all'iniziativa di questi giovani appartenenti al Nucleo di Pordenone. i quali, in ogni campo, in ogni manifestazione, si rivelano, oltrechè buoni studenti, volonterosi partecipanti alla vita politica, culturale e sportiva.

Ritorno da Iesolo

Ieri sera sono ritornati dalla ridente spiaggia di Iesolo i piccoli bagnanti costituenti il primo turno marino del Pro Infanzia. Era stato a prenderli il segretario sig. Valerio e li attendevano, naturalmente, una folla di familiari.

Pro Infanzia

Pubblichiamo il terzo elenco delle oblazioni fatte per cure marine e montane. Offrirono lire 100 ciascuno: S. E. mons. Vescovo di Concordia, Banca Cattolica del Veneto; lire 50 ciascuno: ing. Alberto Monti, Fratelli Petis, Marco Romor, dott. Giulio Zacchi, Luigi Vazzola, Cooperativa di Consumo Borgo Meduna; lire 25 ciascuno: Carlo Klefisch, Famiglia Guglielmo Marcolini, Nereo Del Negro, prof. Ruggero Botteselle, Famiglia Giovanetti, Collegio Don Bosco, Giuseppe De Mattia, Eredi Vaselli, Simone Zacchi Cossetti, lire 20 ciascuno: Gerardo Bulfoni, Famiglia Romualdo Brusadin; lire 15 ciascuno: Famiglia Alessandro Ragagnin, Pietro Pollini.

Totale lire 845. Offerte precedenti lire 10.325 Totale L. 11.170.

La famiglia Giovanotti ha versato lire trenta al Pro Infanzia in memoria della signora Maria Strolla ved. Giovanetti.

S. QUIRINO

L'ingresso a S. Foca del nuovo parroco

Domenica è entrato in S. Foca, festosamente accolto dalle autorità e dalla popolazione tutta il nuovo parroco di quella frazione, don Abele Rossi. Per onorare l'ingresso è stato offerto un pranzo in canonica, al quale hanno partecipato i parroci del Comune, il Podestà, il segretario amministrativo anche in rappresentanza del Segretario del Fascio, ed i fabbriceri della parrocchia.

Pranzo ai poveri

Il camerata rag. Portoghese e la signorina Cerani hanno offerto in occasione della venuta del nuovo parroco di S. Foca, un pranzo a tutti i poveri di detta frazione, per onorare la memoria del padre sig. Ettore Cerani.

CORDENONS

La premiazione degli alunni alla Scuola di disegno

Domenica, con carattere del tutto interno, alle ore 9,30 è avvenuta la distribuzione dei premi meritatisi dagli alunni della Scuola di disegno professionale che si distinsero per maggior profitto e frequenza nell'anno scolastico 19393 - 1934 e sono stati notificati i risultati finali dell'anno scolastico 1934-1935. Il Presidente ha parlato a lungo, in forma piana e concreta, adeguatamente illustrando ai giovani la utilità pratica, i vantaggi notevoli loro derivanti dall'Istituzione, che vive interamente con fondi forniti dal Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, e dallo Stato. Ha reso noto che per il prossimo anno scolastico le tasse di iscrizione saranno ancora ridotte, affinchè non vi siano escusanti per coloro che, avendone il dovere, non si iscriveranno o non frequenteranno fino al termine dell'anno scolastico, e con tutta regolarità le lezioni.

Ecco l'elenco dei premiati dell'anno scolastico 1933-34 ed il risultato finale dell'anno 1934-35:

Premiati con medaglia d'argento di I. grado: 1. De Anna Emilio; 2. De Zan Gino.

Premiati con medaglia d'argento di II. grado: 1. Venerus Giovanni; 2. De Marchi Basilio; 3. Vivian Osvaldo.

Premiati con medaglia di bronzo: 1. Scian Giuseppe; 2. De Nicolò Ervino; 3. Marson Giuseppe; 4. Ongaro Fausto; 5. Romanin Antonio.

Ebbero diploma con menzione onorevole: 1. De Piero Federico; 2. Turrin Enrico; 3. Venerus Lino.

Promossi al II corso: 1. Bidinost Alceo; 2. Bidinost Luigi; 3. Puiatti Gino; 4. Cancian Onorino; 5. Cancian Remigio; 6. Del Mul Augusto; 7. De Piero Virgilio; 8. De Piero Cleto; 9.9 Del Zotto Mario; 10. Endrogo Luigi; 11. Gardonio Luigi; 12. Maranzana Oreste; 13. Rigobon Angelo; 14. Scian Luigi; 15. Scian Duilio; 16. Turrin Angelo; 17. De Paoli Luigi; 18. Turrin Antonio.

Promossi al III corso: 1. Cardin Lorenzo; 2. De Marco Arturo; 3. De Zan Luigi; 4. De Roia Dionisio; 5. De Roia Gerardo; 6. Flora Primo; 7. Santin Antonio; 8. Saccher Giorgio; 9. Scian Giuseppe; 10. Tomè Armando; 11. Turrin Enrico; 12. Venerus Giovanni.

Promossi al IV corso: 1. Bidinost Ferruccio; 2. De Anna Enrico; 3. Ongaro Augusto; 4. Paier Osvaldo.

Licenziati: 1. De Zan Antonio; 2. Fabbro Antonio.

Prezzi dello zucchero

Anche nel nostro Comune il prezzo dello zucchero al minuto deve essere dai venditori contenuto nei seguenti importi:

Lire 5.95 al kg. per prodotto raffinato (semolato e pilè); lire 5,80 al kg. per prodotto cristallino.

FONTANAFREDDA

L'irrigazione

Con questa prolungata siccità e il caldo soffocante che ha già compromesso il raccolto del foraggio e che minaccia anche quello delle altre colture, si prova un vero senso di sollievo visitando il vasto comprensorio d'irrigazione del nostro Comune. Difatti, l'occhio disgustato e stanco dal secco uniforme che ricopre le campagne circostanti, si rallegra alla vista dei lunghi e molteplici canali che attraversano in ogni dove i campi e i prati in tutta la loro estensione, portando ovunque un risveglio immediato ed una gaia nota di freschezza e di allegrezza che rincuora ed incita i bravi agricoltori ad un lavoro sempre più assiduo ed accurato dove i campi ormai non temono più il flagello della siccità. La grossa massa di acqua portata dal canale principale viene distribuita nei fondi a mezzo di canalizzazioni minori e le guardie e gli acquaioli del Consorzio ne regolano l'opera d'irrigazione secondo gli orari precedentemente stabiliti nelle quantità e per il tempo fissati proporzionalmente alla superficie di terreno da ogni utente posseduto.

Non occorre ripetere che gli effetti dell'irrigazione sono più che mai visibili e soddisfacenti tanto che in questo primo anno hanno convinto anche i più scettici a provvedere per i lavori di sistemazione dei loro terreni su base irrigua. Anzi in proposito si sa che il Comune ha intenzione di bandire per il prossimo anno agrario — col concorso del Consorzio irriguo Cellina - Meduna — dei speciali concorsi a premio da assegnare agli agricoltori che meglio eseguiranno le opere necessarie alla irrigazione dei loro terreni ed alla sistemazione di questi su base irrigua.

Le mortali conseguenze della cornata di un bue

L'agricoltore Giacomo Fracas di anni 61, in seguito alla cornata di un bue è rimasto gravemente ferito all'addome. Trasportato all'ospendale di Pordenone in seguito alle ferite riportate vi è deceduto dopo qualche giorno.

AVIANO

Tradotto alle carceri

I Carabinieri hanno tratto in arresto certo Guerrino Cipolat Got che dovrà scontare 50 giorni di carcere per furto di legna.

Infortuni

L'autista Umberto Menegoz, alle dipendenze della ditta ing. Marzi, sganciando vetture, si è prodotto una ferita guaribile in 11 giorni.

— Albino Lama agricoltore, si è prodotto lo schiacciamento del dito medio alzando una pietra.

Contravvenzioni

I Carabinieri hanno elevato varie contravvenzioni per abusivo esercizio di affittacamere e per omessa denuncia di coloro che hanno richiesto alloggio.

PRATA DI PORDENONE

Nomina

Il camerata geom. Luigi Salice, sottotenente di complemento di Artiglieria, dal Comando Generale della Milizia, con determinazione in data 22 s. m., è stato nominato Capo Manipolo della Milizia e assegnato nei quadri della 63.a Legione «Tagliamento» quale istruttore premilitare.

Prima messa

Domenica ha celebrato con solennità la sua prima Messa don Raffaele Piccinin. Il paese per l'occasione era parato a festa. Verso le nove e mezza il ciero locale, le Associazioni Cattoliche e gran folla di popolo si diressero al ponte per accogliere il novello sacerdote e tributargli il loro omaggio e leto benvenuto nel suo paese natale. La funzione religiosa che si svolse nella Chiesa Arcipretale è stata veramente imponente. Il neo sacerdote era assistito nel sacro rito da mons. Concina, da don Gio. Maria Concin ajunior e dal diacono Zaccarin. La Messa cantata a 3 voci con musica del Perosi, sia l'armonia della musica e sia per il complesso della massa corale, riuscì d'un bell'effetto. Al Vangelo ha tenuto il discorso d'occasione il prof. don Geremia Bortolotto, direttore di un importante Istituto Agricolo Salesiano. Al pranzo, offerto dalla famiglia del neo levita, presenziarono autorità ecclesiastiche e politiche. Nel pomeriggio si sono svolte con altrettanta solennità le funzioni vespertine.

La sagra

Anche quest'anno la tradizionale sagra locale ha avuto un esito veramente soddisfacente.

La caratteristica della giornata è stata data dalla grandiosa pesca di beneficenza indetta dal Comitato O.N.D. e O.N.B. Fin dalle prime ore del mattino le urne erano gremite di gente, tanto da rendere difficile ai nostri bravi organizzati la vendita dei biglietti. La popolazione tutta ha risposto con slancio e generosità all'appello lanciato dal Comitato organizzatore, dimostrando spirito fascista e grande comprensione dell'opera che quotidianamente vanno svolgendo in mezzo al popolo le organizzazioni fasciste. Nel pomeriggio si sono svolti i divertimenti e verso le 22 i caratteristici fuochi di artificio.

Condannato per le offese al Segretario comunale

Giovanni Piccinin Gnech detto il tedesco, avendo pronunciato parole offensive al Segretario comunale, a sua denuncia, è stato trattenuto in prigione per 22 giorni. In Pretura a Pordenone è stato testè condannato a otto mesi di reclusione con tutte le aggravanti e con il beneficio della condizionale perchè incensurato.

BASILIANO

Di una truffa compiuta ai danni di una donna di Basagliapenta riferiamo in cronaca cittadina.

MANZANO

Cambio della guardia

Nella sede del Fascio, presenti le autorità locali e fascisti è stato effettuato lo scambio delle consegne tra il Commissario straordinario ed il nuovo Segretario del Fascio. Il camerata dott. Minin quale Commissario cessante ed ispettore di Zona ha fatto una breve relazione sull'opera svolta e tracciate le direttive al nuovo Segretario del Fascio camerata Baldassi. Questi ha pronunciato brevi parole.

LATISANA

Il concerto a Lignano

Il concerto che la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Bartolini, ha tenuto per la prima volta a Lignano, ha ottenuto un successo che ha sorpassato qualsiasi aspettativa. La banda, arrivata a Lignano verso le ore 17, ha attraversato le vie della magnifica stazione balneare friulana suonando allegre marcie e canzoni, soffermandosi principalmente sul bellissimo e suggestivo lungomare.

Alle ore 21 si è svolto il concerto che si è protratto sino alle 23. Erano presenti moltissimi gitanti che hanno applaudito i singoli pezzi del vasto programma.

Manifestazione nuotatoria a Lignano

Indetta dalla Stazione e Cura di soggiorno di Lignano e organizzata dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Latisana, domenica 21 corrente si svolgerà a Lignano la prima grande manifestazione nuotatoria libera a tutti. Vi saranno due gare: alle ore 16 corsa sui 100 metri stile libero con eliminatorie, semifinali e finale e alle ore 17 si svolgerà una staffetta 4 per 50 stile libero. Saranno in palio i seguenti premi: gara 100 metri al primo medaglia vermeille grande; al secondo med. vermeille media, al terzo med. vermeille, d'argento media e al quarto med. bronzo dorata grande. Per la gara della staffetta alla prima squadra med. vermeille grande e ai quattro concorrenti 4 med. d'argento, alla seconda squadra 4 med. bronzo dorato grandi, e alla terza squadra 4 medaglie bronzo dorato medie.

Alla squadra meglio classificata nelle due gare verrà assegnato un medaglione di bronzo dorato grande.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1, si ricevono a Latisana presso il Comando del Fascio Giovanile fino alle ore 22 del giorno 21 corrente ed a Lignano presso l'Ufficio della Stazione di Cura e Soggiorno fino alle ore 15 del giorno stesso.

Ritorna Marinopoli

(T.) Da oggi sventolerà a Lignano la bandiera sull'effimera città di Marinopoli. L'ottima riuscita, il generale acconsentimento, ottenuti l'anno scorso furono di sprone a ritentare anche quest'anno la magnifica opera. Il GUF di Udine ha ben meritato. Forse molti non sanno ed ignorano che la Marinopoli di Lignano è l'unica del genere in Italia ideata dal GUF di Udine e voluta dalle superiori autorità di Roma. Quest'anno sono state apportate alcune innovazioni che ritorneranno a grande vantaggio degli abitanti di Marinopoli. Vi saranno acqua corrente e doccie e la tendopoli sarà illuminata.

Ripetiamo per i ritardatari che la iscrizione è sempre aperta: L. 60 per 10 giorni con riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Latisana. I turni sono tre a partire da oggi 16 corrente. Le prenotazioni si possono indirizzare direttamente al Podestà di Marinopoli, Lignano.

Sabato 20 corrente nella bellissima terrazza a mare, indetta dal Podestà di Latisana si svolgerà una festa danzante pro Maternità ed Infanzia, che richiamerà anche i molti studenti apportatori di brio e di giocondità.

Infortuni sul lavoro

Giovanni Fabbro di Agostino di anni 33, sul lavoro riportava la distorsione dell'articolazione della spalla sinistra guaribile in 10 giorni.

— L'operaio Giuseppe Gottardi di anni 20 di Caorle, addetto a dei lavori in località Benna, riportava in un infortunio la contusione al torace sinistro con suto sanguineo. E' stato medicato al nostro Ospedale e ne avrà per 12 giorni.

La caduta di un bimbo

Cadendo dal carro il piccolo Giovanni Ferraresso di Mario d'anni 4 di Ligugnana riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in 8 giorni.

S. GIORGIO DI NOGARO

Piccina infortunata

Cade da un carro e si frattura un femore

La piccola Giovanna Codarin di Romano d'anni 3 di San Giorgio di Nogaro si trovava sopra un carro con le mani aggrappata ad una tavola posta sul margine del carro stesso. Ad un certo momento i contadini addetti al lavoro levavano improvvisamente la tavola e la piccola, perdendo l'equilibrio, cadeva a terra fratturandosi il femore destro. E' stata ricoverata all'Ospedale di Latisana e dichiarata guaribile in giorni 30.

CODROIPO

La cura solare

Martedì prossimo alle ore 8 nei locali dell'Asilo Infantile si aprirà la Colonia Elioterapica «Daniele Moro», che è nel suo VIII° anno di effettuazione. Circa 500 bambini e bambine dell'Opera Balilla usufruiranno della bella istituzione del Regime.

In contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a Ottorino Vit di Mattia di Sedegliano perchè percorreva la strada comunale con un aratro senza i cerchi di protezione sulle ruote.

E' stato posto in contravvenzione Luigi Benedetti fu Luigi di S. Odorico perchè è stato sorpreso sul nostro mercato ad esercitare le mansioni di mediatore senza la prescritta licenza della autorità competente.

SEDEGLIANO

Nel Fascio Giovanile

A sostituire temporaneamente il Comandante il Fascio Giovanile del nostro Comune, C. M. Nillo Spizzo, che si è recato a Torino, presso la Scuola d'applicazione di Artiglieria, per un corso d'avanzamento ufficiali, è stato chiamato il Capo Centuria Diego Martin.

Imposta sui materiali da costruzione

Si ricorda che a tutto il 20 luglio incluso, presso l'Ufficio delle Imposte di Consumo, sito nel Capoluogo, e nelle sole ore antimeridiane viene riscossa la rata unica dell'anno 1935, dell'ammontare dell'abbonamento obbligatorio sui materiali da costruzione per le riparazioni ai fabbricati non considerati rurali. Pertanto gli interessati possono rivolgersi presso il predetto ufficio entro il termine stabilito.

Pubblicazioni di ruolo

Presso l'Ufficio Municipale è visibile durante le ore d'ufficio, il ruolo dell'anno 1933 dei contribuenti artigiani del Comune e rimarrà depositato fino al 26 luglio corrente. Quindi si passerà alla riscossione a sensi di legge.

MERETTO DI TOMBA

I solenni funerali del Camicia Nera Manazzone

Si sono svolti i funebri del fascista Rizerio Manazzone Camicia Nera e squadrista della prima ora. Sono intervenuti i fascisti, le organizzazioni giovanili e sindacali, le rappresentanze municipali e dei Fasci dei Comuni viciniori e un largo stuolo di conoscenti ed estimatori.

Al Cimitero, dopo brevi parole pronunciate dal parroco di S. Lorenzo, che impartì l'assoluzione alla salma, la mesta cerimonia si chiudeva col rito fascista.

Al fratello camerata Leone Manazzone e ai congiunti, la nostra sentite condoglianze.

IL PANORAMA DELL'ASSISTENZA ESTIVA DEL PARTITO

L'apertura delle Colonie dissemina al sole benefico protetti e assistiti a mille e mille i bimbi del Friuli

Il panorama dell'assistenza estiva del Partito è tale che le sole cifre lo attestano imponente.

Ieri si sono aperte le Colonie elioterapiche, le Colonie fluviali, i Refettori estivi, molte delle Colonie marine e montane.

Facendo parlare qui l'eloquenza dell'elencazione mettiamo i friulani nella facile possibilità di controllare e di tirare le conclusioni.

Il Fascismo dispensa un bene che le mamme sanno quanto valore abbia. E' l'aurora delle generazioni nuove. Il sole che batte, sui declivi o sugli arenili, a rinvigorire e detergere, oggi ha in offerta le adolescenze, domani vedrà la giovinezza vigoreggiare, sana, robusta messe per la Patria di anime levigate e di corpi validi.

Ora la parola alle cifre.

Colonie elioterapiche

Le 92 Colonie Elioterapiche che si sono aperte ieri in provincia (si aprirà invece il 22 quella di Maiano) ospiteranno tutti quanti, in un turno solo, i 23 mila bambini che in provincia vi saranno accolti e assistiti.

Diamo qui l'elenco di queste Colonie:

AIELLO: con 170 bambini.
AMARO: con 50 bambini.
AMPEZZO: con 150 bambini.
ARTEGNA: con 140 bambini
AVIANO: con 140 bambini
AZZANO DECIMO: con 150 bambini.
BAGNARIA ARSA: con 70 bambini.
BASILIANO: con 250 bambini
BERTIOLO: con 100 bambini
BICINICCO: con 70 bambini
BRANCO - TAVAGNACCO: con 205 bambini
BRUGNERA: con 70 bambini
BUIA: con 160 bambini.
BUTTRIO: con 110 bambini
CAMPOFORMIDO: con 120 bambini.
CANEVA: con 100 bambini
CASARSA: con 110 bambini
CASSACCO: con 100 bambini
CAVAZZO CARNICO: con 70 bambini
CHIOPRIS - VISCONE con 40 bambini
CIVIDALE: con un turno in due Colonie di 500 bambini
CLAUT: con 150 bambini
CLAUZETTO: con 50 bambini
CORDOVADO: con 50 bambini
FAEDIS: con 160 bambini
FAGAGNA: con 100 bambini
FIUME VENETO: con 130 bambini.
FONTANAFREDDA: con 150 bambini
FORNI AVOLTRI: con 50 bambini
FORNI DI SOTTO: con 70 bambini
GONARS: con 200 bambini
GRIMACCO: con 85 bambini
LATISANA: con 250 bambini
LESTIZZA: con 55 bambini
MAGNANO in Riviera: con 100 bambini
MAIANO: con 100 bambini
MANIAGO: con 400 bambini
MANZANO: con 120 bambini
MARANO Lagunare: con 120 bambini
MARTIGNACCO: con 110 bambini
MERETTO DI TOMBA: con 60 bambini
MOGGIO: con 200 bambini
MOIMACCO: con 30 bambini
MONTEREALE CELLINA: con 90 bambini
MORSANO al Tagliamento: con 100 bambini
MORTEGLIANO: con 140 bambini
NIMIS: con 175 bambini
PALAZZOLO dello Stella: con 80 bambini
PASIANO di Pordenone: con 100 bambini
PONTEBBA: con 60 bambini
PORCIA: con 60 bambini
PORPETTO: con 110 bambini
POVOLETTO: con 140 bambini
POZZUOLO: con 130 bambini
PRATA di Pordenone: con 60 bambini
PRATO CARNICO: con 200 bambini
PRAVISDOMINI: con 130 bambini
PRECENICCO: con 110 bambini
PREMARIACCO: con 85 bambini
REMANZACCO: con 100 bambini
RIGOLATO: con 60 bambini
RIVIGNANO: con 80 bambini
S. DANIELE: con 200 bambini
S. GIORGIO della Rich.: con 70 bambini
S. PIETRO AL NATISONE: con 70 bambini
S. VITO AL TAGLIAMENTO: con 200 bambini
S. VITO AL TORRE: con 60 bambini
S. MARIA LA LONGA: con 150 bambini
SEDEGLIANO: con 150 bambini
SESTO AL REGHENA: con un turno in *due* colonie di 250 bambini
SUTTRIO: con 130 bambini
TALMASSONS: con 120 bambini
TARCENTO: con un turno, in *due* Colonie, di 300 bambini
TARVISIO: con 40 bambini
TIEZZO: con 60 bambini
TOLMEZZO: con un turno, in *due* Colonie, di 350 bambini
TRASAGHIS: con 90 bambini
TRAVESIO: con 150 bambini
TRICESIMO: con 100 bambini
UDINE: con un turno, in *quattro* Colonie, di 750 bambini
UGOVIZZA Valbruna: con 100 bambini
VALVASONE: con 120 bambini
VENZONE: con 120 bambini
VISCO: con 20 bambini
VITO D'ASIO: con un turno in *due* Colonie, di 125 bambini
ZOPPOLA: con 60 bambini.

Colonie fluviali

Ventiquattro sono le Colonie fluviali che quasi tutte si sono aperte ieri:

AQUILEIA: con 135 bambini (aperta dall'8 luglio)
ARTA-ZUGLIO: con 170 bambini
CASTELNUOVO DEL FRIULI: con 120 bambini
CHIUSAFORTE: con 260 bambini
CORDENONS: con 250 bambini
DOGNA: con 115 bambini
ENEMONZO: con 120 bambini
FLAIBANO: con 100 bambini
FORNI DI SOPRA: con 100 bambini
MEDUNO con 180 bambini
OSOPPO: con 160 bambini
OVARO: con 100 bambini
PINZANO: con 120 bambini
POLCENIGO: con 200 bambini
PORDENONE (due turni): con complessivi 550 bambini (aperta il 1 luglio)
POVOLETTO: (unita all'Elioterapica)
REANA DEL ROIALE: con 70 bambini
RONCHIS: con 100 bambini
RUDA: con 100 bambini
SACILE: con 400 bambini
SOCCHIEVE: con 120 bambini
SPILIMBERGO: con 300 bambini
TORREANO: con 80 bambini
VARMO: con 100 bambini
VILLA SANTINA: con 100 bambini

Refettori estivi

Ma in vari Comuni (parte dei quali hanno aperto anche la Colonia Elioterapica o fluviale, quindi il refettorio è a lato di queste) funzioneranno uno o più refettori estivi.

Sono in complesso attrezzati refettori.

Elencando i centri daremo il numero dei bambini assistiti per quei Comuni che non hanno una Colonia Elioterapica.

ANDREIS: con 150 bambini — ARBA: con 150 bambini — ARTEGNA — ATTIMIS (due): con 100 bambini — BARCIS: con 100 bambini — BORDANO (due): con 75 bambini — CAMPOLONGO AL TORRE: con 60 bambini — CASTIONS DI STRADA: con 60 bambini — CAVASSO NUOVO: con 85 bambini — CERCIVENTO (tre): con 30 bambini — CHIONS (tre): con 100 bambini — CHIUSAFORTE (quattro) — COLLOREDO di MONTALBANO: con 60 bambini — COMEGLIANS (tre): con 120 bambini — COSEANO: con 60 bambini — DIGNANO: con 100 bambini — DRENCHIA (sei): con 120 bambini — FAEDIS (due) — FAGAGNA — FANNA: con 60 bambini — FORGARIA (tre) con 60 bambini — FRISANCO: con 90 bambini — GEMONA (due) con 150 bambini — GRIMACCO — LAUCO (quattro): con 200 bambini — LIGOSULLO: con 40 bambini — LUSEVERA (cinque): con 180 bambini — MOGGIO (due) — MORTEGLIANO — MORUZZO: con 80 bambini — MUZZANA del Turgnano: con 90 bambini — NIMIS (quattro) — PALMANOVA: con 175 bambini — PALUZZA (tre): con 100 bambini — PASIAN DI PRATO (tre): con 120 bambini — PAULARO (tre): con 140 bambini — PAVIA (due): con 80 bambini — POCENIA: con 100 bambini — PRADAMANO (due): con 100 bambini — PREPOTTO (tre): con 120 bambini — PULFERO (tre): con 120 bambini — RAGOGNA (tre): con 230 bambini — RAVASCLETTO (tre): con 90 bambini — RAVEO con 35 bambini — RESIA (sei): con 300 bambini — RESIUTTA: con 70 bambini — RIVE D'ARCANO: con 40 bambini — ROVEREDO in Piano: con 36 bambini — S. GIORGIO di NOGARO (due): con 250 bambini — S. GIOVANNI al NATISONE (quattro): con 200 bambini — S. LEONARDO (due): con 130 bambini — S. QUIRINO: con 70 bambini — SAURIS (due) con 35 bambini — SAVOGNA (cinque): con 160 bambini — SEQUALS (due): con 160 bambini — STREGNA (tre): con 140 bambini — TAIPANA (sette): con 350 bambini — TEOR: con 150 bambini — TRAMONTI DI SOTTO (tre): con 370 bambini — TREPPO CARNICO: con 120 bambini — TREPPO GRANDE (due) con 90 bambini — TRIVIGNANO: con 100 bambini — VERZEGNIS (quattro) con 100 bambini — VIVARO (tre): con 160 bambini.

Colonie marine

L'Ente Opere Assistenziali e le organizzazioni e associazioni del Partito — in attesa della grande Colonia marina di Lignano che riunirà tutti i bimbi della Provincia di Udine sotto un'unica protezione di assistenza, in un uguale soggiorno e in un medesimo conforto di ospitalità — provvedono intanto, anche quest'anno, all'invio alle spiagge in diverso modo sistemati, di ben 2794 bambini, 300 universitari e 30 giovani e donne fasciste, così distribuiti:

LIGNANO:

Due colonie di tre turni di 40 giorni ciascuno per 280 bambini, organizzate dall'E. O. A. Un totale di 840 bambini ospiti. Inizio dei turni 15 luglio.

Una colonia del Fascio Femminile per giovani e donne fasciste: due turni di 15 giorni e di 15 ospiti ciascuno; con inizio dal 10 luglio.

La Marinopoli del Guf: tre turni di 10 giorni e di 100 ospiti ciascuno, a incominciare dal 15 luglio.

GRADO:

Una colonia dell'E.O.A. con tre turni di 40 giorni e 168 bimbi ciascuno, per uno totale di 504 bambini. Inizio 15 luglio.

Una colonia dell'O. N. B. con due turni di 40 giorni e 70 ospiti ciascuno, per un totale di 140 ospiti. Iniziata il 1 luglio.

Una colonia figli di dipendenti Enti Pubblici con 1200 ospiti iniziata il 1 luglio.

VENEZIA:

Una colonia di orfani di guerra: due turni di 40 giorni e 65 bimbi ciascuno per un totale di 130 bambini, apertasi il 1 luglio.

Colonie montane

Lo stesso che è stato detto per le Colonie marine vale — in attesa della grande Colonia montana che sarà costruita a Tarvisio — per l'invio dei bambini della provincia ai soggiorni in montagna. In totale saranno 1695 i beneficati (compresi 500 giovani fascisti) così distribuiti:

FRATTIS: colonia dell'Ente Opere Assistenziali; due turni di 40 giorni e 135 bambini ciascuno per un totale di 270; iniziata il 25 giugno scorso.

PRADIBOSCO: colonia della «Pro Infanzia»: due turni di 40 giorni e 75 bimbi ciascuno con un totale di 150; iniziata il 9 luglio.

LUDARIA: colonia per Orfani di Guerra con tre turni di 30 giorni per 85 bambini ciascuno per un totale di 255 ospiti, apertasi l'11 luglio.

ARTA: campeggio per trenta giorni di 500 Giovani Fascisti dal 20 luglio in avanti.

FORNI AVOLTRI: due colonie dell'O. N. B.: una con turno di 30 giorni per 150 Giovani e Piccole Italiane a incominciare dal 15 luglio; l'altra con due turni di 40 giorni per 70 Avanguardisti e Balilla ciascuno con un totale di 140. Inizio 15 luglio.

FORNI DI SOPRA: una colonia per 40 giorni di 130 bambini che inizierà il 20 luglio.

BOSCOCHIESANOVA: una colonia per figli di dipendenti Enti Pubblici, di un turno di 40 giorni per 100 bambini. Si è aperta l'11 luglio.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'attività calcistica

Coppa Europa

Vienna: Austria-Slavia	5-2

I.a DIVISIONE

Finali

Girone A

Palmi: Taranto-Palmese (forf.)	2-0
*Doria-Falck	2-0

Girone B

*Udinese-Siena	3-1
Reggiana-*S. Remo (forfait)	2-0

I liberi

I risultati

(Trofeo Q. A. Gibert)

Girone A

Pozzuolo-*Pro Feletto	4-1
*Giovinezza-Edera (forfait)	2-0

Girone B

Passons-*Martignacco	2-1
Campoformido-*Nogaredo	5-1

(Trofeo F. Cantarutti)

Girone C

Baldasseria-Giovinezza (forfait)	2-0

Le classifiche

(Trofeo Q. A. Gibert)

Girone A

Pozzuolo	7	7	0	0	29	9	14
Giovinezza	7	4	0	3	22	12	8
Tarcento	4	3	0	1	12	9	6
Remanzacco	4	2	1	1	9	5	5
Edera	5	2	0	3	8	9	4
Pro Feletto	5	2	0	3	7	13	4
Esperia	6	1	1	6	9	26	3

Girone B

Passons	6	5	1	0	17	7	11
Spilimbergo	5	4	0	1	15	4	8
Campoformido	6	2	2	2	14	12	6
Nogaredo	6	2	0	4	5	14	4
Martignacco	6	2	0	4	9	13	4

Udinese-Siena 3-1

Chiusura in bellezza

L'Udinese ha chiuso il campionato nel modo degno del comportamento tenuto durante tutto il corso di esso. Ha vinto chiaramente, da squadra superiore, il confronto con il Siena che era sceso a Udine certo di cogliere quel punticino che le sarebbe bastato per conquistare il posto in nazionale B per il prossimo campionato. Contro una compagine formata da atleti di classe elevata e per di più ingargliarditi dal miraggio di ascendere alla Divisione superiore i bianco-neri non solo hanno saputo reggere il confronto, ma dominare.

Per la squadra locale il risultato della partita non poteva avere che valore morale, poichè vincere o perdere era assolutamente indifferente agli effetti della classifica. È quindi l'impegno dimostrato nello incontro dai giocatori udinesi è stato improntato ad una linea squisitamente sportiva. Il campionato è finito senza il raggiungimento del premio più importante in palio; è la terza volta consecutiva che ciò si verifica nei confronti dell'Udinese e non si può negare che la sfortuna abbia avuto non poca parte in questa esclusione. La delusione per il giusto premio mancato trova tuttavia sempre l'Udinese salda e decisa a continuare le future battaglie sportive con rinnovato ardore e salda fede.

* * *

L'inizio dell'incontro la compagine toscana, apparsa ben inquadrata nella linea di attacco, ha visto ben presto annullare i suoi sforzi dal saldo comportamento dei reparti arretrati bianco-neri, dove anche Zanussi il giovane sostituto di Bellotto, operava con bella sicurezza. Ma l'attività offensiva senese è stata puramente iniziale poichè a poco a poco, riordinate le file, l'Udinese ha preso saldamente in pugno le redini dell'incontro che poi non ha più abbandonate. Al 6' i locali si sono portati in vantaggio per merito di Bresin, il quale segnava con un bellissimo colpo di testa, raccogliendo un calcio di punizione battuto da Dal Pont. Dopo un breve periodo di reazione avversaria, durante il quale la mediana udinese imperniata su Rancilio ha modo di emergere, l'Udinese riprende a sua volta l'offensiva ed ancora con successo. Infatti al 16' Angilli è nuovamente battuto. Il primo tempo termina per due a zero in vantaggio dell'Udinese.

Fin dall'inizio della ripresa gli udinesi si impegnano con grande ardore, obbligando le difese avversarie un lavoro serio e costante. Al terzo minuto è la volta del punto di Cossio, il quale segna a conclusione di una scaltra azione personale. Anche qualche minuto dopo la rete di Angilli è seriamente impegnata. Il gioco in seguito rallenta di tono ed i toscani colgono l'occasione per segnare il punto dell'onore. E' al 14' che a conclusione di una discesa di Renoldi con entrata di Fenini, Solano può battere imparabilmente Tonello.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni

Udinese: Tonello, Zanussi e Piccolo; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Siena: Angilli. Gelardi e Carbonelli; Chiodi. Finelli e Felini; Renoldi. Olenich. Fenini. Tedeschi e Solan.

Arbitro: Casati di Como.

TIRO A SEGNO

Le gare della Milizia

Vittorie del C. M. Facchin del milite Suzzi e della squadra di S. Vito

Anche domenica mattina, al Poligono di viale Venezia, hanno avuto svolgimento gare di Tiro al bersaglio, organizzate dal Comando della 63.a Legione Tagliamento e riservate agli appartenenti al XIII Gruppo Legioni. Le gare si sono svolte alla presenza del Console Grillo e di numerosi ufficiali e Camicie nere.

Ecco i risultati:

Gara individuale - Categoria ufficiali (partecipanti 10): 1. classificato C. M. Facchin Luigi, 63 Legione, Centuria di S. Vito al T. punti 60 — 2. Cent. Aita Bruno, 63. Legione, Centuria di Codroipo, punti 58 — 3. C. M. Baldissera Ottorino, 55.a Legione, Gemona, p. 53.

Categoria Truppa (partecipanti 34): 1. C. N. Suzzi Francesco, 63. Legione, Centuria Codroipo, p. 73 — 2. Csq. Armellini Giacomo, 55. Legione Gemona, p. 72 — 3. C.N. Sambuco Guglielmo 63. Legione, Centuria Codroipo p. 68.

Gara a squadre (partecipanti 8 squadre): 1. squadra classificata: 63. Legione, Centuria di S. Vito al Tagl, sagome colpite 55, colpi sparati 93 — 2. class. 55. Legione Gemona, sagome colpite 49 colpi sparati 123 — 3. class. 63. Legione, Compagnia CC. NN. S. Vito al T. sagome colpite 30, colpi sparati 101.

Il giro podistico notturno

disputato a Udine da oltre 100 concorrenti

La vittoria di Del Giudice - Marchi ed Ermacora ai posti d'onore - Simeoni primo dei Giovani Fascisti

La bella manifestazione podistica, divenuta ormai tradizionale, che il III Gruppo Rionale ha indetto per la sesta volta, ha ottenuto anche quest'anno grande successo. Oltre cento partenti ha avuto infatti questa gara che è stata riservata alle categorie minori. La fama che ormai gode la manifestazione podistica udinese ha avuto nuova conferma per la partecipazione di alcuni atleti di oltre provincia, fra i quali il veneziano Marchi ed il triestino Ermacora. Questi due atleti hanno tagliato vittoriosi i traguardi di quasi tutte le corse podistiche disputate nel Veneto e nella Venezia Giulia in questi ultimi tempi. Dotati di mezzi non comuni e buoni passisti, anche in quest'occasione essi sono stati fra i principali attori della manifestazione, imponendo il passo, obbligando ben presto alla resa le figure minori.

La tattica di Del Giudice

Contro atleti di tale forza Del Giudice ha saputo agire da grande tattico, limitandosi a seguire passivamente per buona parte della gara, il treno imposto da Marchi sferrando poi a sua volta l'attacco a un chilometro dall'arrivo, attacco che, portato con saggia distribuzione delle forze ma anche con estrema decisione, ha obbligato alla resa il forte veneziano, al quale va il riconoscimento di aver movimentato la gara. Il friulano, atleta robusto, ma che dispone di una falcata elastica e facile, in questa gara nella quale ha avuto avversari di una certa risonanza, ha dimostrato non solo di possedere mezzi atletici non comuni, ma anche di saper distribuire le forze e calcolare, ciò che gli garantisce indubbiamente, in futuro, quando sarà affinato nello stile, soddisfazioni ed affermazioni in gare importanti. Del Giudice continuerà le belle tradizioni del podismo friulano che ha avuto negli ultimi tempi il vessillifero in Cattarossi. Simeoni, Lodolo e Sgobino si sono piazzati nell'ordine, dimostrando ancora una volta la loro buona classe. Degna di rilievo la prova fornita di Lodolo, il quale, dopo aver ceduto molto terreno già a metà gara, gradatamente è rinvenuto, riuscendo a rimontare Sgobino.

La corsa

Poco dopo le nove, il folto gruppo di concorrenti, da viale Trieste presso la sede del Terzo Gruppo Rionale ha preso il via, dato dal camerata Bazzi, che rappresentava il Segretario Federale.

In testa balza subito Sgobino al quale si uniscono Marchi, Ermacora, Crapiz, Simeoni, e Lodolo. L'andatura è molto sostenuta e già nei pressi del Parco della Rimembranza il plotone è molto allungato. Poco dopo anche il plotoncino di testa si assottiglia. Prima Crapiz e poi Lodolo cedono; a Porta Villalta anche Sgobino perde terreno. Per un paio di chilometri la testa è formata da Marchi, Ermacora e Del Giudice. Conduce sempre, ad andatura sostenuta, il veneziano. Sul Viale della Ferriera anche Ermacora cede e così in testa sono soltanto Marchi e Del Giudice. Manca un chilometro al traguardo e si pensa che ormai la vittoria sarà disputata in volata. Ma Del Giudice, che dispone di una buona riserva di fiato, si è risparmiato per dar battaglia nell'ultimo. Il suo attacco è deciso ed il veneziano abbandona ben presto la volontà di rintuzzarlo e così Del Giudice fila tutto solo verso il traguardo finale, che taglia con cento metri di vantaggio sul generoso avversario. Sempre con sensibili distacchi avvengono quindi gli altri arrivi. Il lavoro organizzativo diretto dal Fiduciario C.M. Gambarini è stato magnificamente svolto dal Fascio Giovanile del III Gruppo Rionale. Durante il percorso furono effettuati due controlli a gettone e la segnalazione era fatta con torcie a vento.

L'ordine di arrivo

1. *Del Giudice Corrado*, IV.o Gruppo Rionale Udine, km. 6.500 circa in 19'5'' e 2 decimi; 2. Marchi Massimiliano, Dopolavoro Aziendale Breda, Venezia; 3. Ermacora Luigi, Giovinezza Trieste; 4 Simeoni Noè, Fascio Giovanile Gemona, primo dei Giovani Fascisti; 5. Lodolo Angelo, Dopolavoro S. Gottardo; 6. Sgobino Luigi, idem; 7. Crapiz Francesco idm.; 8. Job Pietro, F. G. Spilimbergo, secondo dei Giovani Fascisti; 9. Palanini Albino id. 3. dei Giovani Fascisti; 10. Sant Norino, Dop. S. Gottardo; 11. Simeoni Eliseo, F. G. Gemona, quarto dei Giovani Fascisti; 12. Zin Elia, F. G. Pradamano, quinto dei Giovani Fascisti; 13. Burello Tarcisio, V G. R. sesto dei Giovani Fascisti; 14. Mattiussi Alessio, IV G.R. settimo dei Giovani Fascisti; 15. Cuberli Elio, V G. R. ottavo dei Giovani Fascisti; 16. Baldissera Guido, Gemona, nono dei Giovani Fascisti; 17. Della Vedova Giuseppe, F. G. di Povoletto, decimo dei Giovani Fascisti; 18. Mascetti Mario, I G. R. F. G.; 19. Tullio Primo, Dop. S. Gottardo; 20. Fezzetta Ranieri, F. G. Gemona; 21. Forte Primo, F. G. Gemona; 22. Peressoni Ugo, F. G. I G. R.; 23. Zamolo Antonio, F. G. Gemona; 24. Palese Giacomo, id.; 25. Zampa Guerrino, III G. R. F. G.; 26. Snidero Giuseppe, F. G. Pradamano; 27. Trevisan Antonio, II G. R.; 28. Bravo Gino, F. G. San ta Maria la Longa; 29. Nobile Mario, F. G. Mortegliano; 30. Martin Giovanni, F. G. C. III G. R.; 31. D'Odorico Bruno, F. G. III G. R.; 32. Gorza Attilio, V G. R. F. G.; 33. Danielis Guerrino, F. G. Santa Maria la Longa; 34. Fabiani Angelo, F. G. Gemona; 35. Fabbro Aurelio, F. G. II G. R.; 36. Pittini Domenico, F. G. C. Gemona; 37. Faidutti Erminio, F.G. Mortegliano; 38. Macuglia Antonio, F. G. II G. R.; 39. Sant Lorenzo, I G. R. F. G.; 40. Nardone Marino, V G.R. FGC.; 41. Michelini Angelo, F.G. Santa Maria la Longa; 42. Fior Evelino, II GR FGC; 43. Goruppi Casimiro. III G.R. F.G; 44. Paolini Ottorino, II G. R: FGC; 45. Mattelon Elio, F. G. Santa Maria la Longa; 46. Colautti Quintino, FGC II G.R.; 47. De Paoli Luigi, I G.R. FGC; 48. Pertoldi Olivo, FGC Mortegliano; 49. Colini Francesco, FGC Gemona; 50. De Marco Germano, II G. R. FGC; 51. Narduzzi Luigi, II G R. FGC; 52. Cattarossi Adelchi; II G.R. FGC; 53. Pusca Palmiro, F. G. Gemona; 54. Bianchi Giovanni, F. G. Gemona; 55. Lepore Vincenzo, F. G. Gemona; 56. Vizzutti Valentino II G. R. FGC; 57. Del Quarzo Vittorio, II G. R. FGC; 58. Fabj Antonio ONB IV G. R.; 59. Renosto Marcello, II G. R. FGC; 60. Gastaldo Ricciotti, FGC II G. R.; 61. Rigo Giulio III G. R. FGC; 62. Pilosio Nestore, FGC II G. R.; 63. Gradenigo Giuseppe, III G. R. FGC; 64. Chieu Alessandro, FGC III G.R.; 65. Lepore Pio, F. G. Gemona; 66. Cella Umberto, F. G. Gemona; 67. Gremese Lino, FGC III G R.; 68. Fabris Pietro, F. G. Gemona; 69. Luccardi Bruno, FGC Mortegliano, 70. Tutti Leonardo, F. G. Gemona; 71. Vida Bruno, F. G. I G. R.; 72. Buchini Angelo, FGC Santa Maria la Longa; 73. Purinan Guido, FGC III G. R.; 74. Londero Francesco, FGC Gemona; 75. Baldissera Aldo, F. G. Gemona; 76. Barbetti Toscanino, II G. R. FGC; 77. D'Aronco Antonio, FGC Gemona; 78. Nardoni Ermano, F. G. II G.R.; 79. Casarsa Mario, F. G. II G. R.; 80. Bassi Armando, V G. R. FGC; 81. Colautti Giordano, FGC III G. R.; 82. Disnan Beniamino, FGC V G. R.; 83 Pecoraro Plinio, FGC Gemona; 84. Baldissera Alfredo, id.; 85. De Fend Aldo, FGC II G. R.; 86. Bigarino Gerardo, FGC II G. R.; 87. Focesi Guido IV G. R. FGC; 88. Neopenzi Emilio F.G. Gemona; 89. Della Pietra Giuseppe FGC Gemona; 90. Floreani Cesare, Santa Maria la Longa F. G.

* * *

Dopo la proclamazione della classifica, presso la sede del Gruppo, l'aiutante in II del Fascio Giovanile, ha proceduto alla premiazione, alla quale presenziavano anche il Fiduciario Rionale del IV Gruppo Rionale, i Comandanti dei Fasci Giov. del I II III IV Gruppo Rionale e molti altri gerarchi.

La giuria, che ha assolto egregiamente il suo compito era formata dal sig. Plinio Palmano, rag. Guido Gelodi, rag. C.M. Giuseppe Bernardis, Armando Riccobelli e Costantino Lugo per la Fidal.

I premi di rappresentanza sono stati così assegnati:

Coppa III Gruppo Rionale, al Fascio Giovanile di Gemona col maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Coppa VI Giro Notturno al Dopolavoro di S. Gottardo del III Gruppo Rionale con i migliori classificati entra i primi 15.

Coppa Comando Federale Fasci Giovanili al Fascio Giovanile di Gemona coi migliori classificati fra i primi dieci arrivati.

BOCCE

De Piero campione della Bocciofila Udinese

Si è svolto domenica, sui campi della trattoria «Patrizio», l'annunciato campionato sociale individuale della Bocciofila Udinese per l'anno 1935. Alla manifestazione è mancata la partecipazione di tutti i soci delle località vicine. L'organizzazione è riuscita ottima con la direzione del Commissario Pertoldi Mario.

Il nuovo campione sociale è Gino De Piero il quale si è ben meritato il successo del titolo.

Dopo un inizio incerto il neo campione ha saputo riprendersi e le sue ultime partite hanno avuto un segno di sicura superiorità. Morandini, il campione provinciale si è piazzato secondo, ma non ha troppo convinto Longo Carlo, il terzo, è la rivelazione di questi campionati; potrà arrivare a concreti risultati. Fra i battuti si sono distinti Cantoni ed in special modo Guardiero che ha voluto svolgere un giuoco troppo brillante che non si addice al genere di gara.

Ecco il risultato:

1. *Gino De Piero*, Campione sociale — 2. Domenico Morandini — 3. Carlo Longo.

CICLISMO

Il Giro di Francia

Aerts primo a Nizza nella undicesima tappa

L'undicesima tappa, disputata domenica lungo il breve e non difficile percorso Digne-Nizza, è stata vinta dal belga Aerts il quale ha battuto in volata i tre compagni di fuga Lapebie, Ruozzi e Le Grevès.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Jean Aerts* (Belgio) che compie i 156 chilometri della tappa Digne-Nizza in ore 4,22'35'' alla media di Km. 33.200; 2. Lapebie (Francia); 3. Ruozzi, primo degli indipendenti; 4. Le Grevès (Francia); 5. Speicher (Francia) in ore 4,22'45'' e 4/5; 6. *Morelli* in o.e 4,25'3''; 7. Pelissier Charles (Francia); 8. *Teani*; 9. Thierbach (Germania); 10. *Camusso*; 11. Romano Maes (Belgio) tutti col tempo di Morelli; 12. Umbenhaper (Germania) in ore 4,26''; 13. Choque; 31. *Bergamaschi* in 4,33'39''; 52. *Giacobbe* in 4,47'47''; 53. *Di Paco* col medesimo tempo di Giacobbe.

Ecco la classifica generale: 1. Maes Romano (Belgio) in ore 64,42'5''; 2. *Camusso* a 4'31'' con ore 64,46'36''; 3. Speicher (Francia) con ore 64,47'13'' a 5'8''; 4. *Morelli* con ore 64,49' a 6'; 5. Lowie; 6. Verwaeche; 7. Vietto; 8. Silver Maes; 9. Ruozzi; 10. Berhard; 11. Thierbach. Seguono gli altri.

La classifica per nazioni è pertanto la seguente: 1. Belgio; 2. *Italia*; 3. Francia; 4. Germania.

Il friulano Lorenzini vince il Circuito di Longarone

Al V. S. Spilimbergo la IV Coppa «Protti»

(*Nostro servizio particolare*)

Longarone, 15

I lodevoli sforzi dei bravi dirigenti longaronesi, capitanati dal geom. Galli hanno avuto un meritato premio. La Quarta Coppa on. Protti; la massima corsa ciclistica della provincia di Belluno e tra le più belle della Regione, ha avuto un successo senza precedenti. Successo di organizzazione, successo di partecipazione, di propaganda e di svolgimento. Infatti la corsa, disputata su un percorso vario di 162 km. che comprendeva la scalata al passo Cereda (m. 1369) di otto chilometri e della forcella Aurim (m. 1299) entrambe compre in un tratto di non più di 20 km., ha dato luogo ad una battaglia cui difficilmente si assiste fra i dilettanti e gli indipendenti.

I motivi che giustificano l'ardore combattivo dei partecipanti odierni erano numerosi la lotta tra Treviso, Bassano e Schio per il possesso definitivo del bel trofeo di rappresentanza; l'intenzione dei Veneti di lealmente impedire l'affermazione degli Emiliani del V .S. Reno, del V. S. Savena e dell'U .S. Crevaleon scesi a Longarone decisi a giuocare tutte le non trascurabili loro carte; il desiderio vivo degli indipendenti Moser, Zandonà, Morbiatto, Zaramella e Costantini di prevalere nel confronto dei compagni di categoria inferiore, ed infine, più importante di tutti, un confronto coi friulani che non sempre è possibile vedere.

Dalla battaglia senza soste iniziata dal piccolo trevigiano Gabrielli il quale fuggiva poco dopo il via, continuata poi dal consocio Perini che raggiungeva tutto solo i valichi suddetti, è uscito vittorioso un friulano, giovanissimo: Lorenzini del V. C. Spilimbergo che ha battuto in volata con estrema facilità Sperandio, Perini, Munarolo e Moser che si debbono considerare i migliori del lotto.

Ha vinto il migliore

Lorenzini, ventenne, ben piantato, dalla pedalata facile sul piano e in salita, che vinse lo scorso anno la tappa Trieste-Belluno del giro d'Italia per Giovani fascisti, ha iscritto il suo nome e quello della sua giovanissima società nel libro d'oro di una gara importantissima. Ha vinto, ripetiamo, con evidente facilità dopo essere anche stato eccessivamente prodigo dal primo all'ultimo chilometro di gara.

La sua vittoria, se si aggiungono le prove meritorie in salita del piccolo sandanielese Degano e dell'udinese Bucciol e quelle non meno interessanti dei più modesti Feruglio e Sabbadini, è un'affermazione bellissima del ciclismo del Friuli, dalla quale non c'è dubbio i dirigenti sapranno in avvenire trarre profitto. Pensiamo infatti che se l'opera delle Società sarà dedicata alla partecipazione alle gare nel Veneto più di quanto è avvenuto fin'ora, anzichè curare solo le organizzazioni locali che, si è visto, non sempre riescono per varie ragioni, le soddisfazioni saranno sicuramente copiose giacchè Lorenzini, che ha mezzi e possibilità per gareggiare con chiunque, Degano, partito handicapatissimo e Bucciol, che cedette nel finale e gli stessi Sabbadini e Feruglio e anche Bocmo che cadde e forò nei primi 50 chilometri — giunti qui mezz'ora prima del via, hanno accusato solamente la mancanza di ambientamento, che è tutto dire nel campo ciclistico.

Perini, formidabile sul passo Cereda nel quale dimostrò qualità di autentico campione, ha risentito lo sforzo sul finale. Moser, il trentino reduce dal Giro d'Italia, protagonista di un inseguimento fantastico, il veneziano Sperandio, arrampicatore di vaglia e il giovane Munarolo, sono coloro che danno lustro alla vittoria del friulano in una gara che ha visto crollare uomini della statura di Zandona, Sberzè, Costantini, Morbiato, Bizzarro, Gallina, ecc. ecc.

Gli emiliani che perrettero il campione ufficiale Tozzi si sono difesi con denti e i piazzamenti di Preti, Gottardi e Tozzi lo testimoniano.

I passaggi al passo Cereda avvennero nel modo seguente: Perini; Degano, Sperandio, Lorenzini, e Bucciol; Moser, Munarolo e Fuin, Generali ecc. Alla forcella Aurim le posizioni erano le seguenti: Perini alle 15.33'45''; Sperandio alle 15.34'30''; Moser, Lorenzini e Munarolo alle 15,35'; Degano alle 15.38'40''; Bucciol alle 15.39'15'', Preti, Generali, Donatoni e Gottardi alle 15.40'45''; Sberzè e Fuin alle 15.41'30''; Bormia alle 15.42 15''; Zandonà alle 15.43'30''; Costantini alle 15.45'30' e poi Caprin, Zaborra, Sabbadini, Tozzi, Feruglio ecc. ecc.

I partenti erano 47. la giornata ideale; la folla imponente. La abbiamo vista in entusiasmo mentre seguivamo la corsa ospiti degli organizzatori:

Ao.

L'ordine di arrivo

1. *Lorenzini Giovanni* del V. C. Spilimbergo che compie i 162.500 chilometri del percorso in ore 5.20 alla media oraria di km. 30 circa — 2, Sperandio Oreste, Soc. C. E. Toti di Venezia a 5 metri — 3 Perini Vilfredo, U. C. Trevigiani a ruota — 4. Munarolo Giacomo, V. C. Bassano, a ruota — 5: Moser Ermanno, V. S. Trento (1. di II cat.) a ruota — 6. Preti Giovanni, U. S. Crevaleon a 6'30'' — 7. Gottardi Giuseppe, V. S. Reno Bologna, a ruota — 8, Generali Walter, U. S. Crevaleon, a ruota — 9. Sberzè Attilio, V. S. Schio a 11 minuti — 10. Bormia Ugo, U. C. Trevigiani a ruota — 11. Costatini R., Dop. Longarone, id. — 12. Degano Alberto, C. C. S. Daniele, id. — 13. Bucciol, C. C Udinese, id. — 14. Donadoni Gildo, G Pancera di Verona a 14' — 15. Fuin Luigi, Dop. Ferr. Venezia a 15' — 16. Gomiero Luigi U. C. Trevigiani — 17. Sabbadini Gino, C. C. Udinese e altri in tempo massimo.

Il premio di rappresentanza «IV Coppa on Protti» è stato assegnato al V. C. Spilimbergo.

La quarta prova del campionato aspiranti

(Zugliano 21 luglio - Km. 42)

Il Club Ciclistico Udinese del I Gruppo Rionale organizza per domenica 21 luglio 1935 XIII una gara ciclistica per la categoria aspiranti valevole quale quarta ed ultima prova campionato provinciale della categoria, che si svolgerà sul seguente percorso: Zugliano, Basaldella, Campoformido, Carpeneto, Pozzuolo, Zugliano di chilometri 14 da ripetersi 3 volte. La classifica sarà fatta in base al solo arrivo finale e non per somma di punti ad ogni giro. Agli effetti del campionato verranno assegnati 5 punti al primo, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto ed 1 al quinto classificato. Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire una si ricevono presso il C. C. Udinese via Paolo Sarpi, fino alle ore 22 del 20 luglio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Zugliano alle ore 15, il via verrà dato alle ore 16. Sono stabiliti dei premi fino al sesto arrivato.

ATLETICA LEGGERA

Le manifestazioni popolari

94 dopolavoristi ottengono il brevetto

Il Dopolavoro Provinciale ha fatto svolgere domenica mattina al Polisportivo Moretti le gare per il conseguimento del brevetto atletico. Alla bella manifestazione sportiva popolare, anche questo anno ha arriso il migliore dei successi, riunendo oltre cento concorrenti i quali hanno partecipato alle prove con grande entusiasmo. Le gare non avevano, come è noto, carattere agonistico, poichè i concorrenti non dovevano preoccuparsi della classifica ma soltanto di superare i minimi prescritti dalle tabelle per le varie gare. Nelle prove di corsa e di salto tutti hanno saputo agevolmente superare i limiti fissati; dove invece i concorrenti hanno trovato difficoltà è stato nelle gare di lancio, i limiti delle quali sono assolutamente sproporzionati in rapporto a quelli fissati per le corse ed i salti. Comunque più di un terzo dei concorrenti ha ottenuto il brevetto di primo grado per ottenere il quale bisognava superare almeno cinque prove ripartite nei 3 gruppi (corse, salti, lanci).

Anchè in questa occasione l'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, il Fascio Giovanile di Gemona ed il IV Gruppo Rionale di Udine anno dimostrato di dedicarsi con particolare passione alla cura dell'attività sportiva dei giovani, presentando squadre numerosissime.

Le numerose prove in programma si sono svolte con regolarità tutte nella mattinata, agli ordini degli incaricati del Dopolavoro Provinciale diretti dal segretario dott. Giovanni Toscano.

Ecco l'elenco dei brevettati:

Brevetti di Primo grado (almeno cinque prove ripartite fra i tre gruppi): Aita Giovanni, Merlo Livio, Fabris Pietro, Baldissera Guido, Pusca Palmino, Fabiani Angelo, Comis Antonio, Pittini Domenico, D'Aronco Luigi, Londero Luigi, Simeoni Eliseo, D'Aronco Antonio, Fantini Giovanni, D'Aronco Renato, tutti del Fascio Giovanile di Gemona — Ortolan Domenico, Cervelieri Eugenio, Bellina Giuseppe, Del Fabbro Beniamino, Sclabas Giuseppe, Chiarcossi Angelo, Vallacco Antonio, Pividori Massimo, Gasparini Giuseppe, dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco — Bravo Gino del Dopolavoro di S. Maria la Longa — De Vallier Riccardo, Cavedale Fioravante, Tabacchi Mario del IV Gruppo Rionale — Sgobino Luigi, Lodolo Angelo del III Gruppo Rionale.

Brevetti di secondo grado (almeno tre prove ripartite fra due gruppi): Baldissera Aldo, Tutti Leonardo, Carta Paolo, Londero Francesco, Zamolo Antonio, Lepore Pio, Colini Francesco, Pecoraro Plinio, Lepore Vincenzo, Polese Giacomo, Bianchi Giovanni, Forte Primo, Pusca Gino, Neopensi Emilio, Pezzetta Ranieri, Della Pietra, Forte Primo, del F. G. C. di Gemona — Di Giusto Nereo, Maier Stefano, Piazza Giuseppe, Lepre Giovanni, Zanuttini Alfredo, Tomada Francesco, Pelizzari Giovanni, Pecchiari Mario, Blasig Eusebio, Cramestetter Giovanni, Cortina Mario, Job Francesco, Mansutti Antonio, Nonino Elio, Joan Guerrino, Laccomelli Romeo, Gasparini Florindo, Costa Antonio, Borrean Giovanni, Nonino Livio, Smrecher Guerrino dell'Istituto Orfani Guerra di Rubignacco — Ligugnana Giuseppe Arnosti Mariano, Galliussi Alfredo, Basaldella Alceo, Obuel Luigi, Specogna Gino, Basso Mario, Lorenzutti Bonifacio, Colussi Sergio, Ligugnana Mario Candelotto Credo, Di Giusto Guerrino, Abrami Italo, Obuel Guerrino, Bertoli Luciano, Petruzzi Emilio, Focesi Guido, Vida Guerrino, Galliussi Aldo, Del Torre Giuseppe del IV Gruppo Rionale — Bisacco Edoardo del III Gruppo Rionale — Pozzi Mario del Dopolavoro di Cividale.

Brevetti di terzo grado (almeno tre prove scelte fra il complesso delle gare): Pittana Guglielmo, dell'Istituto Orfani di guerra; Catalano Giorgio del Dopolavoro di Cividale; Biasoni Walter, Treleani Silvano, Migotti Alfonso del IV Gruppo Rionale.

La classifica di rappresentanza è la seguente: primi a pari merito con punti 31: Istituto Orfani di guerra di Rubignacco e Fascio Giovanile di Gemona; secondo IV Gruppo Rionale punti 26.

Complessivamente, 94 concorrenti hanno conseguito il brevetto atletico.

Il campionato provinciale dei Giovani Fascisti

Il brillante successo del Fascio Giovanile di Pordenone

Pordenone, 15

Ieri al campo sportivo del Littorio, alla presenza del Segretario del Fascio, del Comandante in II° del F. G.C. e di altre autorità, si è svolto il Campionato provinciale di atletica leggera dei F.G.C. friulani che ha visto la brillante vittoria dei Giovani Fascisti pordenonesi che, mantenendo alta una bella tradizione sportiva, si sono aggiudicati il titolo di campioni friulani per l'anno XIII. Non tutti gli atleti erano nella loro forma migliore, ma in ogni modo le gare sono riuscite veramente interessanti. I risultati tecnici sono degni della massima attenzione. Eccoli:

Corsa m. 100: 1. Scaramelli, Pordenone, in 11''4/5; 2. Mattioni, Udine IV. Gruppo Rionale; 2. Duchelle, [illegible]; 4. Francovich, Udine, II. Gruppo Rionale; 5. Pagura, Codroipo; 6. Roncarati, Pordenone.

Corsa m. 400: 1. Mattioni, Udine IV. Gruppo Rionale in 55''4/5; 2. Scaramelli, Pordenone, in 55'' 9/10; 3. Flora, Pordenone; 4. Cozzarin, id. 5. Biasotto, idem; 6. Maironi, Cordenons.

Corsa m. 1500: 1. Opassi, Udine, Milizia Ferroviaria, in 4'13'' 1/5; 2. Fantini, Casarsa; 3. Rizzi, Palmanova; 4. Micheluz, Pordenone; 5. Gava. Brugnera; 6. Zamparo, Palmanova; 7. Cattai, Pordenone.

Corsa metri 3000: 1. Micheluz, Pordenone, in 10'31'' 1/5; 2. Fadalti, Udine IV Gruppo Rionale; 3. Clamano, Palmanova; 4. Cum, Codroipo; 5. Fantin, Casarsa; 6. Riva, Udine IV, Gruppo Rionale; 7. Urban, Codroipo; 8. Verardo, Prata.

Corsa m. 110 con ostacoli: 1. Vescovi, Rubignacco in 17'' 1/5; 2. Casasola; idem; 3. Bortolozzi, Pordenone; 4 Faidutti, Udine IV Gruppo Rionale: 5. Tassan, San Vito; 6. Lena, Casarsa.

Salto in alto: 1. Tomat, Udine, Milizia Ferroviaria, m. 1.65; 2. Faidutti, Udine, IV. Gruppo Rionale, metri 1.55; 3. Sbuelz, idem, m. 1.54; 4. Savoia, Codroipo, m. 1.53; 5, Cimat, Pordenone, m. 1.51; 6. Colussi, Casarsa, m. 1.50; 7. Tassan, S. Vito, m. 1.50; 8. Missinato, Pordenone, m. 1.45.

Salto in lungo: 1. Pittoni, S. Vito, m. 6,-7; 2. Tomat, Udine, Milizia Ferroviaria, m. 6,05; 3. Vescovi, Rubignacco, m. 5.90; 4. Pascal, Udine IV Gruppo Rionale, m. 5.72; 5. Duchelle, idem, m. 5.68, 6. Roncarati, Pordenone, m. 5.60.

Salto con l'asta: 1. Tubaro, Rubignacco, m. 3.20; 2. Marchi, Pordenone, m. 3; 3. Bridotti, Rubignacco, m. 3; 4. Bortolozzi, Pordenone, metri 2.90; 5. Asquini, Codroipo, metri 2.50; 6. Lasconi, Prata, m. 2.40.

Lancio del disco: 1. Quarin, San Vito, m. 30; 2. Pagnossin, Pordenone, m. 29.44; 3. Marchi, idem, metri 29.36; 4. Bellina, Rubignacco, m. 22.86; 5. Galletti, Pravisdomini, m. 28.62; 6. Castellani, Casarsa, metri 27.79; 7. Vianello, S. Vito, metri 26.82.

Tiro del giavellotto: 1. De Marco, Cordenons, m. 49.90; 2. Pasutti, Udine IV. Gruppo Rionale; 3. Sbuelz, idem, m. 40.40; 4. Casasola, Rubignacco, m. 38; 5. Colonna, Latisana, m. 37,88; 6. Micheluz, Pordenone, m. 35.98.

Getto del peso: 1. De Pascal, Udine IV Gruppo Rionale, m. 10.75; 2. Micheluz, Pordenone, m. 10.39; 3. Barbaro G., Casarsa, m. 10.33; 4. Barbaro E., idem, m. 9.87; 5. Pasutti, Udine IV Gruppo Rionale, metri 9.74; 6. Pagnossin, Pordenone, m. 9.21.

Staffetta m. 100 x 4: 1. Udine IV Gruppo Rionale (Duchelle, De Pascal, Francovich, Mattioni) in 47'' e 4 quinti; 2. Pordenone; 3. Casarsa; 4. Rubignacco; 5. Pordenone B; 6. Codroipo.

Staffetta svedese (m. 400, 300, 200, 100): 1. Udine IV. Gruppo Rionale (Pasutti, Fadalti, Duchelle, De Pascal) in 3'18'' 1/5; 2. Rubignacco; 3. Pordenone; 4. Casarsa.

La classifica per Fasci Giovanili è così risultata: 1. Fascio Giovanile di Combattimento Pordenone (campione friulano per l'anno XIII), punti 94; 2. Fascio Giovanile IV. Gruppo Rionale Udine, punti 85; 3. Fascio Giovanile Rubignacco, punti 48; 4. Fascio Giovanile Casarsa, punti 29.

Ieri improvvisamente è morto

ANGELO BASTIANUTTI

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli ARI[illegible], ELIO, DIRCE con il marito AMEDEO D'ECCLE[illegible], ALICE, ANNITA ed i NIPOTI.

La presente serve di partecipazione personale. Udine, 15 luglio 1935.

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
Il Lunedì a TOLMEZZO

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Il Segretario Federale tiene rapporto al Direttorio Federale e agli Ispettori di Zona

Ieri alle ore 18 il Segretario Federale ha tenuto rapporto al Direttorio ed agli Ispettori di Zona. Il Segretario Federale ha illustrato brevemente la situazione politica ed economica della Provincia, esponendo le varie provvidenze adottate dal Governo e dal Partito per risolvere vari problemi inerenti al Friuli.

Ha quindi riferito in merito alla complessa attività assistenziale estiva in corso estesa a oltre 28 mila bambini; ha esposto i concetti ai quali deve ispirarsi la pratica attuazione del Sabato Fascista; ha esaminato in modo particolare i risultati finora ottenuti nell'organizzazione dei Fasci Giovanili, ha illustrato le opere fasciste attualmente in via di realizzazione.

Il Segretario Federale, in seguito, ha riferito sull'attività delle varie altre organizzazioni soffermandosi, in modo speciale, sui Fasci Femminili, sull'organizzazione delle massaie rurali, sui corsi di preparazione politica e sull'attività del Dopolavoro.

Infine, ascoltato l'esposizione di vari Ispettori, ha rilevato la piena efficenza del Partito e delle organizzazioni dipendenti in Provincia ed ha segnato le direttive per lo sviluppo dell'attività futura.

Prima di chiudere il rapporto il Segretario Federale, interpretando il sentimento delle Camicie Nere friulane, ha elevato il pensiero ai volontari ed operai della provincia che, con le armi della guerra o quelle del lavoro, affermano in terra d'Africa il diritto d'Italia.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 20.30 con il saluto al Duce.

Partono i volontari

I gesti degli umili

Alla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili è pervenuta la seguente lettera:

« Il sottoscritto Capo Squadra Gortan Marino, appartenente alla V Legione Ferroviaria «Ugo del Fiume» di Trieste ed in servizio presso il Comando Stazione Milizia Ferroviaria di Udine si onora rimettere a codesto On.le Fascio la somma di lire 45.50 perchè venga devoluta a favore delle Camicie Nere arruolate volontarie in Africa Orientale.

« Detto importo è stato concesso allo scrivente dalla Amministrazione Ferroviaria a titolo di gratificazione ».

La lettera del csq. Gortan va affissa da queste colonne, che sono e debbono essere l'albo aggiornato e squillante dei documenti della fede fascista e del contegno degli italiani più vicini al Fascismo.

Non ci induce a rendere pubblici i gesti come questo, una presunzione di camerati in vanto, perchè il sentimento giurato non appartiene a una mutua di benefici. Ci spinge invece a farlo il bisogno che c'è di distinguere. Quando passano nella vita della Nazione le grandi ore di destino sarebbe troppo comodo, per chi si esonera dalla solidarietà, non avere neppure indiretto rimprovero da chi invece ubbidisce (spontaneamente superando il limite) al proprio sentimento di cittadini soldati. E anche il gesto del csq. Gortan — altro umile che attua il proposito nell'appartata gioia di dare tutto il più che egli possiede e mentre dà non può nemmeno supporre che la sua generosità sarà segnalata — anche questa offerta impallidisce la minoranza dei gretti.

Il Fascio Femminile sa e le sue donne sanno, chi e come abbia risposto quando è stato da loro richiesto di almeno dare in denaro perchè i volontari abbiano certezza che dietro alla loro offerta di vita c'è la muraglia di un popolo in ascolto e pronto. Questa lettera e queste 45 lire e 50 centesimi che nel bilancio domestico di un milite ferroviario possono rappresentare qualcosa di materialmente notevole, hanno toccato la sensibilità delle donne fasciste indotte a fare legittimi confronti. Per parte nostra, aderendo al desiderio della Fiduciaria Provinciale co. Elisa de Puppi di far conoscere la lettera significativa, intendiamo anche rivendicare il diritto dei fascisti di considerarsi i primi sempre e i più pronti.

Che alcuno di loro possa talvolta sembrare essere rimasto alla retroguardia non autorizza nessuno a supporre che le legioni di camicie nere marcino a rilento. Lo dimostrano la limpidezza di animo e il coraggio dei giovani e vecchi fascisti arruolatisi e partiti volontari, magari anche rinunciando a gradi, preferendo comunque l'onore delle battaglie perfino alla cullante musicale armonia degli affetti famigliari e al tranquillo reddito delle proprie occupazioni. Lo dimostrano poi questi gesti dei rimasti in Patria ma disponibili, gesti dai quali è soltanto da trarre il significato evidente di un'adesione inequivocabilmente dichiarata, coi corde, fervida, volitiva, che ha in sè dell'impazienza e molta risolutezza, assai diversa da certa sottomissione inattiva di taluni che anzichè dare con temperatura fascista quasi si tassano appena per una vena di patriottismo, cioè sciupano col rispetto umano con la limitazione psicologica del «dovere assolto» la qualità collettiva del contributo a carattere popolare, che va assai oltre il desiderio di «confortare» il viaggio dei partenti e vorrebbe invece sancire che le riserve non sono disarmate.

Dalle lettere dei volontari friulani — spesso umile gente di condizione sociale modesta — che il nostro giornale pubblica da tempo e dagli esempi segnalati (come quello del denaro sottoscritto dagli squadristi di Udine e come la lettera d'oggi) si riconferma, in definitiva, che anche nella sensibilità del proprio orgoglio guerriero il grosso del popolo friulano — magnifica fanteria di tutte le ore decisive col nucleo centrale delle camicie nere — non si fa rimorchiare, ma precede da solo.

Il saluto augurale ai militi forestali

destinati nell'Africa orientale

Ha lasciato domenica mattina la nostra città un reparto di militi forestali della I.a Legione, diretti a Città Ducale, luogo di concentramento per una Legione di Milizia Forestale destinata in Africa orientale.

Anche a questi volontari è stato tributato il saluto affettuoso e augurale di Udine. Alla stazione, donde i militi sono partiti alle 11.5 erano il Segretario Federale, un rappresentante di S. E. il Prefetto, il comandante la Divisione Celere, i consoli comandanti la Legione Forestale, la «Tagliamento» e la «Dicat», rappresentanti del Fascio di Udine, della Provincia, del Comune, delle associazioni combattentistiche e d'arma e un gruppo di donne fasciste. La partenza è avvenuta tra manifestazioni di entusiasmo e acclamazioni al Duce.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 13 luglio XIII sono stati ammessi al G.U.F. di Udine gli studenti: Francesco Andreussi, Guido Bindoni, Natale Borsetti, Teresa Durli, Mario Kechler, Armando Politi.

Opera Nazionale Balilla

Il corso preparatorio per dirigenti femminili

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica che il corso nazionale preparatorio per insegnanti e dirigenti femminili che doveva aver inizio alla prima decade di luglio a Roma, si aprirà invece il 1. agosto nella sede di Torino.

Restano invariate tutte le disposizioni di carattere generale; alle interessate le comunicazioni saranno trasmesse direttamente dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Nella Cassa Malattie addetti al commercio

Viaggiatori e piazzisti

La Cassa Malattie addetti al commercio avverte ancora una volta le ditte commerciali che anche i viaggiatori e piazzisti devono essere iscritti alla Cassa Nazionale Malattie per la media retribuzione mensile.

Premi di nuzialità

La Cassa Malattie del Commercio ha stabilito 250 premi di nuzialità da estrarsi tra i concorrenti chè entro il novembre 1935 presenteranno domanda in carta semplice e un certificato di matrimonio che lo attesti avvenuto durante l'anno XIII relativamente a prestatori d'opera iscritti alla Cassa Malattie anche saltuariamente durante l'anno 1935.

Panificatori

I proprietari di forni da pane non possono esimersi dal versare lo speciale contributo a favore dell'Istituto di Saltrio « M. Luraschi » stabilito dalla loro Federazione Nazionale di categoria e per l'incasso del quale l'Ufficio di Udine della Cassa Malattie del Commercio ha già spedito a tutti il bollettino.

Ottica, elettricità, automotocicli

Tutte le ditte di ottica, elettricità, automotocicli che abbiano negozio di vendita o magazzino di deposito essendo inquadrate dalla Unione dei Commercianti devono iscrivere alla Cassa Malattie del Commercio i loro dipendenti tutti anche se esplicano mansioni operaie, ossia anche gli installatori e montatori.

Esercizi stagionali e osterie

Gli esercizi stagionali e le osterie hanno obbligo di iscrizione anche delle domestiche assunte per breve periodo di tempo.

Le diminuzioni del prezzi dello zucchero

Il Sindacato commercianti in prodotti dell'alimentazione generale comunica che a datare dal 15 corrente, il prezzo dello zucchero ha subito le seguenti variazioni: zucchero cristallino da lire 6.25 al kg. a lire 6.10; zucchero semolato raffinato da lire 6.35 al kg. a lire 6,20; zucchero semolato pilè da lire 6.45 al kg. a lire 6.20.

Posti di agente rurale per gli invalidi di guerra

L'amministrazione provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica che si sono resi vacanti posti di agente rurale nelle seguenti località: *Baldasseria, Laipacco, Plants, San Gottardo* e collettoria di *Bivio Zeltn* (Cividina).

Il concorso scade il giorno 31 agosto. Per informazioni rivolgersi alla rappresentanza dell'Opera Nazionale Invalidi.

I promossi

Al Liceo Scientifico

Nella sessione estiva degli esami di maturità scientifica svoltisi presso il Liceo Scientifico, sono stati dichiarati maturi i seguenti candidati: Arufio Alessandro, Barnaba Tullio, Biasutti Angelina, Cester Giuseppe, Costantini Luigi, Franceschinis Mario, Giordani Gio. Batta, Gozzi Mario, Picotti Corrado, Pinter Mario, Pranovi Millo, Solimbergo Anna Maria, Tapparo Antonio, Toso Angelico, Totis Pietro, Visentin Ettore, Visentin Luigi, Zanetti Lino Cesare e Zolla Severino.

Gli alunni premiati alla Scuola Industriale

Nell'aula magna della R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» in forma privata e con cerimonia di carattere prettamente scolastico, si è effettuata domenica scorsa la premiazione degli allievi distintisi nell'anno scolastico 1933-34. Eccone l'elenco:

Scuola Tecnica Industriale. - Classe II: menzione onorevole, Piazza Romeo.

Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti. - Classe III: menzione onorevole, Porazzo Amilcare. - Classe IV: premio di I. grado, Macor Bartolomio; premio di II. grado, Del Mestre Italo, Forgiarini Leo.

Scuola Secondaria di avviamento professionale. - Sezione Maschile. Classe I, Sez. B: premio di II. grado, Zanello Mario; Classe II, Sez. A: menzione onorevole, Burelli Dino; Classe II, Sez. B: menzione onorevole, Marzona Ernesto; Classe III, Sez. A: premio di II. grado, Simonutti Giorgino: - Sezione femminile. Classe III, sezione B: premio di II grado, Toso Anita; menzione onorevole, Vuano Adalgisa.

Corso serale per maestranze. - Classe preparatoria, Sez. A: premio di II. grado, Doferi Renzo, Tallone Danilo; menzione onorevole, Colavizza Giuseppe. - Classe preparatoria, Sezione B: premio di II grado, Deotto Marino, Gnesutta Amedeo, Pozzo Carlo; menzione onorevole, D'Odorico Torquato, Negri Nello. - Classe I, Sezione edili: premio di II grado, Botto Tito; menzione onorevole, Bonino Antonio. - Classe I, Sezione arti decorative: menzione onorevole, Nadalutti Angelo, Piazza Giovanni. - Classe II, sezione edili: premio di I. grado, Fuccaro Paolino. - Classe II, sezione arti decorative: premio di II. grado, Lovisatti Camillo, Milan Pietro:

Corso domenicale di lavori femminili. - Classe III, Sezione taglio e cucito: menzione onorevole, Vecil Teresina; Classe I, sezione ricamo: menzione onorevole, Beretta Lucia, Beretta Maria. - Classe II, sezione ricamo: premio di II grado, Mauro Bianca. - Classe III sezione ricamo: menzione onorevole, Pilosio Lidia:

Premi d'onore. - *A) Corso di tirocinio per meccanici elettricisti:* Macor Bartolomio, classe IV, lire 500 «Fondazione Vittorio Emanuele III», dell'ex Camera di Commercio; Del Mestre Italo, cl. IV, lire 300, Società Friulana di Elettricità; Forgiarini Leo, cl. IV, lire 300; Consiglio di Amministrazione della Scuola.

B) Corso serale per maestranze. Doferi Renzo, classe preparatoria, sez. A, lire 250, Legato «Domenico del Bianco»; Tallone Danilo, cl. prep., Sez. A, lire 500, Cassa di Risparmio; Deotto Marino, cl. prep., Sez. B, lire 500, Banca del Friuli; Gnesutta Amedeo, cl. prep., Sez. B, lire 250 Banca Cooperativa Udinese; Pozzo Carlo, cl. prep., Sez. B, lire 250 Banca Cooperativa Udinese; Botto Tito, cl.I sez. edili, lire 300, Cooperativa Friulana di Consumo; Fuccaro Paolino, cl. II, sez. edili, lire 500 Cassa di Risparmio; Lovisatti Camillo, cl. II, sez. arti decorative, lire 500 Cassa di Risparmio; Milan Pietro, cl. II, sez. arti decorative, lire 500 Cassa di Risparmio.

Laurea. A Padova a pieni voti si è laureato in medicina e chirurgia Piero Carnielli, figlio del dott. Adelchi della nostra città. Vive congratulazioni ed auguri.

La tragica morte di un Avanguardista

Precipita da 100 metri in un canalone del monte Musi

Domenica, il caposquadra Avanguardista Sirio Brovelli, in compagnia di due suoi amici, si recava ad una escursione sul monte Musi di Lusevera. A un certo punto, trovandosi egli su una roccia a strapiombo di un canalone, per un improvviso malore precipitava da circa cento metri. I compagni presenti al tragico fatto, aiutanti anche dalla popolazione, si sono calati nel precipizio, ove hanno raccolto la salma del Brovelli, che è stata quindi portata in paese e — dopo le constatazioni di legge — deposta nella cella mortuaria.

Giunta la notizia a Udine, amici del disgraziato giovane e della famiglia, si sono recati a visitare la salma, che era vegliata da Avanguardisti tarcentini.

* * *

Da Tarcento abbiamo ulteriori notizie del tragico incidente. Il giovane Brovelli tentava l'ascesa del monte Zacasla insieme agli amici Guido Sattolo e Nestore Sebastianutti della nostra città.

I tre escursionisti erano partiti in bicicletta da Udine verso le ore 5.30 di domenica e si erano soffermati all'albergo gestito dal sig. Bobbera, presso le sorgenti del Torre per consumare la colazione e depositare le biciclette. Di là avevano intrapreso il ripido sentiero per ascendere al monte. Dopo circa una mezz'ora il Brovelli s'era soffermato, volgendo le spalle alla valle, su una roccia in sporgenza per calzare un paio di scarpe più adatte. Nel tentare di rialzarsi, il disgraziato giovane barcollava e precipitava nel sottostante burrone. Raccolto dai compagni e da altri volenterosi prontamente accorsi, veniva trasportato sul sentiero, dove spirava prima che sopraggiungesse il dott. Gramegna accorso con tutta premura.

Sul posto si sono subito recati il maresciallo dei carabinieri ed un milite, i quali provvidero a far trasportare il cadavere nella cella mortuaria della borgata di Musi e ad avvertire telefonicamente i famigliari.

Escursioni di professori a Parigi e Bruxelles

Sotto gli auspici della sezione media dell'Associazione Fascista della Scuola di Milano, è stata organizzata per gli iscritti alle varie sezioni dell'Associazione stessa una gita a Parigi e Bruxelles per la prima quindicina di settembre (2-11 settembre). Percorso in auto-pulmann da gran turismo: Milano, Domodossola, Sempione, Losanna, Besançon, Troyes, Parigi, Versailles, Arras Lilla, Ostenda, Gand, Bruxelles, Waterloo, Namur, Liegi, Lussemburgo, Metz Strasburgo, Basilea, Lucerna, Andermatt, S. Gottardo, Bellinzona, Chiasso, Milano.

Quota di partecipazione: lire 790 (compreso trasporto, vitto, alloggio e guide). Pretonazioni: alla Sezione Scuola Media per professori universitari, medi e bibliotecari; alla Sezione Scuola Elementare i rimanenti. Le iscrizioni (entro il 15 agosto) devono essere accompagnate da lire 200. Le rimanenti lire 590 dovranno essere versate presso le rispettive Segreterie entro e non oltre il 28 agosto. Chi è sprovvisto del passaporto personale deve iscriversi per il passaporto collettivo per la Francia, Svizzera, Belgio e Lussemburgo, dietro versamento della tassa erariale di lire 20.

Le adesioni devono essere inviate alla Sezione Media dell'Associazione (prof. Zanotti) presso la Federazione dei Fasci alla Casa del Littorio.

Nel Dopolavoro di Laipacco

Conferenza antigas

Sabato, un incaricato del comitato provinciale di propaganda antigas, ha tenuto al Dopolavoro di Laipacco, una conferenza ascoltata da oltre 150 persone.

Inaugurazione dei campi di bocce

Domenica scorsa, alla presenza del fiduciario rionale, della consulta, dei dopolavoristi sono stati inaugurati due ottimi campi di giocò per boccie.

I dopolavoro del III. Gruppo Rionale, possono così contare su quattro giorni di loro proprietà, oltre a numerosi altri a loro disposizione.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del cav. Giuseppe D'Arienzo: famiglie Neri - Mauro, L. 10; Gerardo Carello, 10. — In memoria di Dosolina Dall'Agnese ved. Gaspardo: Ditta Giov. Giacomini, lire 10. — In memoria di Anna Corradzzi Tosolini: rag. Giovanni Ragazzoni, L. 20; famiglia Italico Ronzoni, 20; Silvia Pinto Ronzoni, 10.

Cade dal fienile e si frattura un braccio

Ieri mattina alle 10.40 è stata ricoverata all'ospedale Vitalina Passone d'anni 54 da Nogaredo di Prato. Ad essa il medico di guardia riscontrava la frattura del gomito sinistro. La Passone poco prima mentre saliva per una scala sul fienile, metteva un piede in fallo e precipitava al suolo.

Diploma. Adolfo Celano, allievo del compianto maestro Giuseppe D'Arienzo, ha brillantemente conseguito il diploma di magistero di clarinetto, presso l'Istituto musicale « Jacopo Tomadini ». Congratulazioni.

riflessi

La bontà

« — Signora, mi manda sua figlia a prendere le soprascarpe di gomma! » La signora A. N. sorrise al pensiero che la figliola rincasando dal laboratorio avrebbe avuto di che difendersi contro la pioggia che scrosciava e diede il pacco alla ragazza che stava sulla soglia ad attendere. Non aveva mai visto veramente quella ragazza, ma doveva essere una gran brava figliola certo, ed una vera amica se si prestava così gentilmente a fare tanta strada sotto il diluvio per aderire ad una preghiera della sua figlia. Si è sempre indulgenti verso coloro che si presentano con le credenziali di una persona cara e la buona mamma più che indulgente fu tenera. Si accorse che la fanciulla era letteralmente bagnata e si premurò:

« Ma entra, entra un momento, asciugati un po', prendi una tazza di caffè. Ecco, ed ora indossa questo impermeabile di mia figlia. Non vuoi? Ma sì, lascia fare, vedi? ti va benone; me lo riporterai domani! » e la sconosciuta confusa per tanta cortesia, ringraziò «Sì, signora, domani ».

Più tardi, la figlia della signora cadde dalle nuvole; non aveva mandato nessuno a prendere le soprascarpe lei, quella ragazza era indubbiamente una ladra, si poteva dare un addio agli indumenti e denunciare il furto. « — Domani, suggerì la vecchietta — domani, perchè vedrai che ritorna! »... All'indomani la giovane sconosciuta si ripresentò a restituire ciò che aveva portato via.

« Portato via » non « rubato ». Non si poteva rubare a quella vecchietta. La sua serafica serenità, la sua bontà affettuosa, la sua sincera credulità, hanno vinto quella ragazza e le hanno impedito di commettere una cattiva azione. Andata in quella casa per ingannare, credeva di doversi trovare innanzi una persona tutta diffidenza, pronta a muoverle dei dubbi e disposta a cedere solo dopo una lunga serie di domande. Invece trovò una donnetta che non solo non ammise nemmeno per un istante che le si potesse far del male ma si preoccupò così affettuosamente di lei che sentì ingigantirsi in lei stessa il male che faceva. E volle restituire.

Di fronte alla bontà si sente disarmato anche il più malvagio. Il vescovo Myriel con un atto di generosità trasformò Jean Valjan in un onesto lavroatore; in un identico momento questa vecchietta ha salvato la ragazza da un fallo che le poteva rovinare la vita. Quale più bel patrimonio della bontà?

Gg

Un nuovo tipo di aliante collaudato a Udine

In questi giorni sul campo della scuola di volo a vela della Federazione Fascista, che il Segretario Federale ha messo generosamente a disposizione con gli attrezzi, hanno avuto svolgimento le prove del nuovo tipo di aeroplano senza motore ideato e costruito dal sig. Uberto Fiorentini.

L'apparecchio, del quale abbiamo fatto cenno a suo tempo, ha delle caratteristiche nuovissime essendo sprovvisto della coda e dei relativi impennaggi ed un'unico organo di comando sostituisce tutti i piani ausiliari. Tale organo, sensibile ed efficace; fa parte integrale dell'ala ed è posto sul punto più robusto della struttura alare. L'apparecchio del sig. Fiorentini, dopo alcune strisciate di prova, ha felicemente decollato, obbedendo ai comandi del pilota, ed ha atterrato regolarmente.

Le prove pratiche hanno suggerito all'inventore alcune modifiche di carattere strutturale, alle quali sta provvedendo per riprendere quindi le esperienze che dimostreranno la bontà del suo principio.

Ci rallegriamo con l'ideatore costruttore, che ha visto premiati gli studi da lui dedicati con passione al progresso del volo.

ECHI DI CRONACA

Da domani in tutti i principali esercizi della città e provincie UDINE e GORIZIA si potranno degustare i nuovi grandi prodotti della S. A. F.lli BRANCA di Milano:

TAMARINDO Soda BRANCA
ARANCIATA Soda BRANCA
CAFFE'-FERNET Soda BRANCA
MENTA-FERNET Soda BRANCA
COGNAC Soda BRANCA

Il nome solo di BRANCA vi dà tutte le più incondizionate garanzie della superiorità dei PRODOTTI.

Agente Depositario
GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

FANT Tarcento
Questa sera ore 21
Grande Festa Danzante
Un ballo
al Circo Lhamer
Due orchestre
Cotillon - Allegria

STATO CIVILE DI UDINE

14-15 Luglio 1935 XIII

Nati:	7
Morti:	6
Matrimoni:	1

Riassunto settimanale

dall'8 al 14 Luglio

Nati:	42
più 1 nato morto	
Morti:	22
Matrimoni:	7

Nascite

Legittimi: Rolatti Marcello di Francesco — Moretti Giuseppe di Luigi — Miani Benito di Angelo — Bianco Valter di Luigi — Buleghin Fausta di Arturo — Illegittimi n. 2.

Morti

Vicario Anna vedova Cainero fu Antonio di anni 68 casalinga — Bastianutti Angelo fu Carlo di anni 70 commissionato — Gervasutti Velia di Riccardo di anni 24 casalinga — Pesea Mario di Massimiliano di anni 8 scolaro — Modolo Giovanni fu Luigi di anni 70 bracciante — Filippo Angelo di Primiero di anni 2.

Matrimoni

Francescutti Oliviero agricoltore con Rizzi Teresina cotoniera.

Pubblicazioni di matrimonio

Bernardis Casimiro seggiolaio con Bernardis Celeste casalinga — Maranzana Valentino meccanico con Chiaba Giuditta casalinga.

...Non fidarsi è meglio

Una donna truffata da un presunto amico del marito

— Conosco molto bene vostro marito Romeo, ed anzi in Francia ha lavorato tre mesi con lui. Siamo veramente buoni amici.

Così parlava, l'altro giorno un uomo sui 45 anni, presentatosi a Teresa Della Maestra di Basagliapenta. Ma il discorsetto non finiva lì perchè quegli aveva la lingua sciolta, tanto che, in nome dell'amicizia, chiedeva alla brava donna sessanta lire che gli dovevano servire per noleggiare una auto a Basiliano e recarsi a Tolmezzo da una sua sorella. Ma, per andare a Basiliano gli avrebbe fatto comodo una bicicletta. La Della Maestra, in perfetta buona fede, consegnò allo sconosciuto presunto amico del marito la somma richiesta e la bicicletta.

Il giorno seguente però la donna sapeva che nessuno aveva noleggiato un'auto a Basiliano e tanto meno aveva lasciato nella rimessa la bicicletta, come d'accordo. La truffa era evidente e fu denunciata.

Nelle Associazioni d'Arme

L'assemblea degli Artiglieri di Cussignacco

L'altra sera, in sede, si è svolta la annuale assemblea della sottosezione degli artiglieri in congedo di Cussignacco, presenti il segretario tesoriere provinciale, l'aiutante provinciale in I, il presidente della locale sottosezione e una quarantina di soci. Dopo aver commemorato il camerata Luigi Gori, si delineò il programma per l'inaugurazione della fiamma sottosezionale, dedicata alla medaglia d'oro Felice Chiarle, che è indetta per domenica prossima.

Infine il segretario tesoriere provinciale elogiò per incarico del Direttorio Provinciale i componenti la sottosezione, per aver risposto compatti e con spirito artigliresco a tutte le manifestazioni associative (sia provinciali che locali) e li invitò a perseverare sulla buona via. L'adunata si è conclusa con acclamazioni al Re e al Duce.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato e domenica: spettacolo di varietà e novità cinematografica.

Eden

I figli del deserto. — Capolavoro Metro con Stan Laurel e Oliver Hardy. - Val. le riduzioni. - Ore 17.

Impero

Venerdì: «La Primula Rossa».

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.
Danze. - Ore 21-24. Jazz Band.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Concerto sulla terrazza ristorante. Esibizione del *Continental Band.*

Giardino Fant - Tarcento
Ballo al Circo Lhamer. Due orchestre. Ore 21: Tram speciale.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Domani mercoledì
SERATA DI GALA
Luci ed ombre
Regali e Cotillon
Servizio di Ristorante

Il Prof. GUALDI
Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Nazario Sauro n. 1.

SOGGIORNO ESTIVO

LIGNANO
PALACE HOTEL ITALIA
Pensione VILLA MORETTI
Case di I. ordine - Acqua corrente - Bagni - Telefono - Autorimessa - Spiaggia riservata - Capanni Unico ritrovo domenicale. Pasti completi L. 9, vino compreso. — (Informazioni, prospetti, prenotazioni: *Albergo Alla Posta* DEMINICIS - UDINE).

Orologi
di PRECISIONE, in tutti i tipi e formati delle migliori marche SVIZZERE presso la Ditta
Italico Ronzoni
UDINE, Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie
Gioiellerie
Oreficerie - Argenterie
Acquistasi oro e argento usato

Dott. Anzil
MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze
Udine Via Poscolle 12 Tel. 10.72 — Ambulatorio: (dalle 13 alle 15)

Il Popolo del Friuli

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 8-80

IL GIORNO

Calendario

16 luglio - martedì (197-169).

S. Fausto martire: confitto sulla croce nella persecuzione dell'imperatore Decio, vi rimase vivo tre giorni e finì trafitto dalle saette — S. Ilarino monaco.

Zodiaco

Il sole sorge alle 4.51; tramonta alle 20.7; luna piena oggi

Diario Sacro

Commemorazione della Beata Vergine del Monte Carmelo.

Chiesa del SS. Redentore - Ore 20. Ottavario con predica e benedizione.

Ricorrenze storiche

1820. - Il popolo di Palermo si impadronisce dei porti e di 14 mila fucile al grido di «indipendenza di Napoli».

1831. - Il tribunale statario di Modena condanna Gaudenzio Menotti e Gaetano Neri alla pena di morte per la rivolta di Carpi del 3 febbraio.

1846. - In Concistoro, Papa Pio IX copre con lo zucchetto papale alcune palle nere significando così l'amnistia ai condannati politici.

1859. - Napoleone III, chiuse le conversazioni del Trattato di Villafranca, ritorna in Francia.

1866. - Garibaldi coi suoi volontari batte il nemico a Condino

1918. - Grave scacco tedesco in Francia a sud della Marna.

Memorandum

Il 20 c. m. scade il termine per il pagamento della tassa di negoziazione sulle azioni di società commerciali, obbligazioni, cartelle ed altri simili titoli, relativa al 1. semestre c. a.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo, Tricesimo.
Domani: Aviano, Latisana, San Daniele.

Il tempo

Situazione barica. — L'area depressionaria nord occidentale permane centrata sull'Islanda, mantenendosi piuttosto profonda, mentre un'altra zona di pressione relativamente bassa si estende dalla Scandinavia meridionale a tutta la Russia occidentale. Sul Mediterraneo persiste una depressione con un minimo sul Tirreno che interessa tutta l'Italia. Un'area anticiclonica con un massimo sulla Irlanda occupa le isole britanniche e la Francia.

Probabilità. — Sulle regioni centrali e meridionali il cielo si manterrà nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Sulle regioni settentrionali le condizioni saranno ancora migliori. Venti moderati del primo quadrante sull'alta Italia, moderato alquanto forti maestrali sulla Sardegna. Sul rimanente piuttosto forti meridionali con tendenza a ruotare a ponente sulle regioni tirreniche. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini, mosso il rimanente.

La radio

Ore 21.10: «L'amore che passa» commedia in 3 atti dei fratelli Quintero (Roma, Napoli, Bari) — **Trasmissione da Londra della Wireless B. B. C. Military Band poi «El due de la Africana»** zarguela comica in 2 atti di Caballero (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «La Bohème» di Puccini (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19.45: Huizen; 20.2: Sottens; 20.30: Strasburgo, Marsiglia, Lyon-la-Doua, Grenoble, Rennes e Bordeaux-Lafayette; 21: Varsavia; 21.10: Monte Ceneri — *Concerti variati* - 20: Bruxelles II, Lubiana; 21.10: Brno, Moravska-Ostrava, Praga, Bratislava, Kosice; 20.30: OTslo; 20.50: London Regional; 20.55: Huizen; 21: Lussemburgo; 21.40: Bratislava, Brno, Moravska - Ostrava, Praga, Kosice; 23: Budapest — *Opere* 20.10: Lipsia, Colonia; 21: Vienna — *Operette* - 20.15: Monaco, Droitwich — *Musica da camera* - 22: Stoccolma, Droitwich — *Soli* - 21.15: Stoccolma — *Commedie* - 21: Parigi Torre Eiffel — *Musica da ballo* - 22.20: Budapest; 22.30: London Regional; 23: Monaco, Berlino, Francoforte, Amburgo — *Varie* - 20.10: Berlino; 20.45: Midland Regional, Radio Parigi.

In cucina

Ossi buchi alla milanese - Fate soffriggere burro e cipolla; quando questa ha un bel colore d'oro, toglietela; mettete un cucchiaino di farina bianca; unite gli ossi buchi dopo averli infarinati e salati un po'. Quando hanno preso un bel colore, versatevi mezzo bicchiere di vino bianco o rosso, un po' di brodo e salsa di pomodoro. Fate cuocere adagio adagio. Mezz'ora prima di servire, unitevi una pestatina di prezzemolo ed aglio oppure in luogo di questa unite agli ossi buchi la vera e propria gremolata.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e patate; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; minestrone polpette di carne cruda; uova sode; contorni.

Annega nel Ledra

E' stato ieri rinvenuto annegato nel canale Ledra in via Martignacco, il commissionato Angelo Bastianutti d'anni 70, abitante in via Tiberio Deciani. Si tratta di disgrazia.

La notizia è stata appresa con rincrescimento nell'ambente commerciale, poichè l'estinto era persona molto nota. Al figlio Arlo Bastianutti e agli altri congiunti, le nostre sentite condoglianze.

La benedizione agli autoveicoli
impartita dall'Arcivescovo in piazza Umberto I
700 macchine partecipano al rombante raduno

Per la quarta volta l'Automobile Club della nostra città ha dato appuntamento agli automezzi in piazza Umberto I. ed anche quest'anno il rombante raduno si è svolto ordinatissimo, suscitando vivo interesse nella folla numerosa che ha voluto assistere all'insolito spettacolo.

L'ampio spazio del Giardino abituato a vedere adunate popolari, era in gran parte occupato da ogni sorta di autoveicoli: vetture, vetturette, motocicli, furgoncini, auto speciali dalle autopompe alle botti d'inaffiamento, autocarri e autovetture, tutta una fantasia di forme e di colori, una gamma di dimensioni e di potenzialità da non si dire. Quanti motori? Molte centinaia, certo più di 700. Ricordiamo il primo raduno d'automezzi, per la benedizione impartita dall'Arcivescovo, nel 1930; vi parteciparono 380 autoveicoli Nel 1932 ce n'erano 500. Come si vede la manifestazione è andata gradatamente aumentando d'importanza e non solo per il numero dei partecipanti ma anche per la maggiore accuratezza dell'organizzazione.

Dinanzi alle Grazie

Alle 8 di domenica mattina il convegno era completo e intorno all'elisse si allineavano i 700 e più automezzi mentre in via della Vittoria sostavano le... artiglierie pesanti; autocarri e autotreni. In mezzo al maestoso pronao della Basilica delle Grazie è eretto l'altarino sul quale tra poco lo Arcivescovo celebrerà la Messa e impartirà la benedizione. Ai piedi della gradinata si raccolgono le gerarchie per le quali è preparato un palco. Sono presenti il Segretario Federale, un rappresentante di S. E. il Prefetto, il comandante la Divisione Celere e altri ufficiali dei vari corpi e uffici e della Milizia; il vice Podestà, un rappresentante del Direttorio del Fascio, il parroco di S. Cristoforo, la parrocchia che s'intitola al protettore degli automobilisti, e altri: In servizio d'onore, Avanguardisti e Balilla Marinaretti sono schierati sulla gradinata e presso il palco. L'attesa è allietata dalla infaticabile banda degli Avanguardisti. Fanno gli onori di casa il presidente dell'Automobile Club col direttore ed i funzionari. Il Presule sale alle 8.30 all'altare e celebra la Messa, assistito dal parroco delle Grazie e da altri sacerdoti, mentre gli amplofoni trasmettono, con le preghiere, suggestive musiche eseguite all'organo da don Pigani.

Il sacro auspicio

Il rito sacro è concluso con la benedizione di 500 ciondoli portachiave recanti l'effige di S. Cristoforo e che il «Raci» offre agli automobilisti. L'Arcivescovo invoca ancora la presenza dell'Onnipotente attraverso la benedizione di tutte le macchine assieme: poi le benedirà una ad una. Il Presule spiega il significato ed il valore della benedizione che è anche insegnamento, come si può comprendere nella formua del rito: «Sii propizio, o Signore Iddio, alle nostre suppliche, e colla tua santa destra benedici questi veicoli; ad essi accompagna i tuoi santi angeli, affinchè preservino e difendano da ogni pericolo coloro che da essi saranno trasportati; e come per mezzo del Diacono Filippo hai dato la fede e la grazia all'Etiope, che seduto nel suo cocchio leggeva le sacre Scritture, così mostra la via della salute a' tuoi servi, cosicchè, sorretti dalla tua grazia e sempre intenti a ben fare, dopo tutte le varie vicende e della strada e della vita presente, meritino di conseguire i gaudii eterni».

La Chiesa ha pregato e prega il Signore perchè preservi dai pericoli chi viaggia con questi mezzi veloci. E il Presule vuol fare un parallelo: noi, oltre che essere viaggiatori nel senso usuale della parola, siamo anche pellegrini su questa terra incamminati verso l'eternità; e dobbiamo percorrere il cammino più o meno lungo schivando ogni pericolo perchè guai a noi se fuorviassimo. Auspica infine ai progressi della scienza anche nel campo dei trasporti. «Si progredisca pure, egli esclama, perchè saranno nuovi trionfi dell' ingegno umano, nuovi mezzi all'incremento delle relazioni e dei commerci, alla prosperità ed, ove occorra, alla difesa della Patria; saranno nuovi inni elevati alla maestà di Dio».

A motori accesi

Gli automezzi accendono ora i motori in un osanna clamoroso che percuote l'aria con un crescendo di scoppii. Tutti gli automezzi sfilano dinanzi alle autorità e l'Arcivescovo li benedice uno ad uno. Precedono i carabinieri motociclisti e le moto azzurre della Milizia della strada seguiti dalla numerosa rappresentanza del Moto Club di Udine con in testa i dirigenti. Ed ecco gli automezzi dell'11 Autocentro, con una squadra di motociclisti; vediamo anche 6 caratteristiche autocarrette da montagna, quelle che argutamente sono definite il «mulo meccanico»; sei autocarri e le autovetture del comando dell'autocentro.

Poi, la infinita teoria degli automezzi privati, di Enti e Società. L'appassionato può sbizzarrirsi ad osservare i più svariati tipi di automezzi da quelli piuttosto... attempatelli ai modernissimi. C'è la linea aerodinamica e c'è il... macinino, la «Balilla» e il pesante autocarro; ce n'è... di tutti i colori! L'aria è piena di rumore ed invasa dall'acre odore della benzina. La sfilata continua da mezz'ora: passano le vetture da rimessa e quelle del servizio pubblico, ed ancora le corriere e gli autobus; poi le autopompe, le innaffiatrici, le ambulanze, le autobotti della benzina. Il corteo è chiuso dagli autotreni; poderosi e mastodontici. Da Piazza Umberto I.o la massa rombante si frammenta, invade le vie, va verso nuove operosità.

Artisti friulani
La Mostra personale di Ernesto Bergagna

Un altro artista friulano. E questa volta è il prof. Ernesto Bergagna che nella sala di via Treppo ha ordinato una Mostra personale, offrendo al pubblico una bella serie di opere tra olii, tempere, pastelli e disegni. Nel darne l'annuncio, il giornale, giorni or sono, ha ospitato qualche riga di presentazione. Ora diremo il nostro parere obbiettivo.

Ciò che maggiormente colpisce è l'eclettismo tendenziale di questo artista, la instabilità di concetti tecnici, le multiformi estrinsecazioni, ora appoggianti al classicismo, ora ad un simbolismo ultra-modernista.

Artista forse geniale, sicuramente audace, che si sgancia deliberatamente da preconcetti stilistici e da caparbietà pedagogiche. Prima ancora di realizzare, amalgama linee e colori nel suo spirito tormentato. E' un artista che non ha ancora trovato sè stesso, che vive lo spasimo delle ricerche etiche ed estetiche del nostro tempo, che assimila tutto senza accettare nulla e che dà vita al suo tormento spirituale attraverso realizzazioni che — in ogni caso — si fanno sempre discutere.

Egli — che si definisce «primitivo» e non lo è, perchè il primitivismo è una invenzione dei molti pseudo-artisti del pennello che innondano dolorosamente il nostro tempo — ci allinea una accanto all'altra, con una audacia ammirevole le opere più contrastanti, così da far pensare che non uno ma parecchi pittori abbiano partecipato alla mostra di via Treppo.

Il Bergagna passa con indifferenza da una scuola all'altra con sicurezza che sbalordisce. Accanto ai «Giorni della Creazione», sei tele di pretto sapore avveniristico, troviamo altre tele improntate al più puro classicismo religioso e profano. «Mater Dei», «Madonna e angeli», «Cor Jesus», «Cristo Re», e molte altre opere offrono parentesi mistiche tradizionalistiche che ci dicono quanto di buono e di bello vi sia nello spirito di questo ancor giovane artista.

Bisogna inoltre riconoscere che il Bergagna non è mai caduto nelle frequenti aberrazioni «pseudo-futuristiche» (eccettuate le sei tele della creazione) e che pure avendo espresso tormentosamente il mondo in cui vive, attraverso una forma dinamica non sempre felice, si è però (e forse suo malgrado) espresso nel senso della tradizione sana così come dovrà esprimersi inevitabilmente l'artista nuovo che la nostra epoca attende.

Nella serie di ritratti, tra i quali quello di S. E. l'Arcivescovo, emerge per finezza di fattura (forse un po' troppo manierato). Gli vanno, in ogni caso, riconosciute ottime qualità di disegnatore. Anche bene disegnati sono vari ritratti e studi a carboncino.

In due ritratti di donna e in una immagine trasumanata di Cristo il Bergagna ha, secondo noi, tracciato il proprio cammino, definito sè stesso, placato il suo tormento.

Sia lieto di ciò.

Sembra che l'artista sosti finalmente, dopo una lunga serie di lavori, di tentativi, di sforzi, di desideri, in un campo più affine al suo temperamento e soddisfacente alle sue possibilità. Qui vediamo finalmente il Bergagna artista personale ed efficace. Una sinfonia di linee, di colori, di risalto di piani e di effetti che offrono un vero godimento spirituale.

Lo rivedremo volentieri ad altra prossima Mostra.

L. Rapuzzi

Cronaca minima

Alla Società Operaia di Mutua assistenza, si sono svolte le elezioni per la rinnovazione di sette consiglieri; sono stati nominati: cav. Antonio Cremese, Antonio Fornasir, Giuseppe Rubic, Luigi Virgilio, Giulio Blasutti, Giovanni Da Forno, Marino Fracasso.

Scambio di persona. In merito alla notiziola pubblicata giovedì, di un lieve ferimento in lite riportato dal sig. Carlo Vergonbello, l'interessato vuol chiarire di essere stato aggredito e percosso in casa, di non aver attaccato lite e di essere stato scambiato dall'aggressore per altra persona.

Dalla bicicletta è caduta nel pomeriggio di ieri la diciottenne Renata Ceolin, ferendosi al ginocchio sinistro, sei giorni per la guarigione.

Un violento colpo al braccio destro, ha avuto ieri l'agricoltore Ermenegildo Franzolini di via Pradamano, mentre scaricava una botte. Medicato all'Ospedale è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Ustioni al collo ed alla spalla sinistra ha riportato rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente il dodicenne Eugenio Sabatto di via Cividale; guarirà in 10 giorni.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

SACILE
La Sagra di S. Liberale

Favorita dalla splendida giornata, una folla enorme è convenuta qui domenica, dai paesi vicini, in occasione della tradizionale sagra di S. Liberale. Una animazione insolita ha regnato in città fino dalle prime ore del mattino ed è andata sempre aumentando specie nella serata in cui è stato tenuto dalla Banda cittadina un concerto con scelti pezzi di musica di opera. Ogni numero, seguito con vivo interesse, specie dai numerosi forestieri, è stato calorosamente applaudito.

Molto ammirati anche i fuochi artificiali che hanno formato uno dei numeri più attraenti. Al Teatro Zancanaro si è svolto un ballo popolare che è stato animatissimo. In complesso tutti gli esercenti, i venditori ambulanti e i baracconi della Piazza degli spettacoli hanno fatto ottimi affari.

La pesca pro Tempio

Sabato sera è stata aperta al pubblico la pesca organizzata pro Tempio votivo di S. Liberale, che ha richiamato una folla di giocatori attratti dai numerosi premi fra i quali notevoli quello del Vescovo della diocesi, del Podestà, del Parroco della Cattedrale, del Comitato e di vari altri benemeriti concittadini. La Pesca si è chiusa verso le ventitre di domenica con la vendita di tutti i biglietti. L'incasso netto si è aggirato intorno alle cinquemila lire.

POLCENIGO
Oblazione

Nella visita fatta i giorni scorsi, gli ufficiali addetti ai Fasci Giovanili delle province dell'Italia settentrionale hanno fatto un'oblazione di L. 230 a favore delle Opere Assistenziali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Beneficenza

Altre oblazioni pervenute all'E. O. A. in memoria della signora Anna Bertoli vedova Marianini: rag. Carlo Frisacco lire 25 — d.r Aldo Mainardis 20 — on. Enrico Fancello 10 — dott. Italo Gonella, 10.

I processi di Pretura

Pretore dott. Nardelli. - P.M.: cav. Battiston. - Cancelliere D'Onofrio.

Tentata truffa. — Alfredo Occhionero fu Giulio, commerciante di San Vito, deve rispondere di tentata truffa e precisamente di avere il 23 maggio scorso con artifici e raggiri e cioè mediante alterazione, effettuata all'atto della chiusura dei conti, delle cifre indicanti gli importi delle spese fatte nel suo negozio dall'avv. G Batta Marin e precedentemente segnate sul libretto in consegna all'acquirente, tentato di indurre in errore il predetto al fine di farsi pagare la somma di lire 123 in più del dovutogli. L'imputato nega l'addebito ma si buca 6 mesi di reclusione e lire 501 di multa, le spese giudiziali, la rifusione delle spese alla Parte Civile e di rappresentanza della stessa liquidate in lire 150 e al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede. (Dif. patrocinatore Giacomo Cigolotti).

Incontro calcistico

Domenica, alle ore 16 nel campo sportivo di Madonna di Rosa, si è svolto l'incontro amichevole tra la squadra dei «boys» bianconeri concittadini e la rappresentativa codroipese. L'incontro si è iniziato con una leggera superiorità dei bianco neri, subito arginata dai bianco celesti, e il primo tempo si è chiuso 1 a 1. Nella ripresa, fino ad un quarto d'ora dalla fine, il gioco si è svolto con ritmo accelerato e forte prevalenza codroipese contenuta in parte dall'ottimo trio difensivo cittadino. L'incontro si è chiuso con 4 a 4. La nostra squadra è scesa in campo nella seguente formazione: Bragadin; Giui e Tassani; Ponisi, Springolo e Cortese; Dolcetti, Papaiz, Galante, Dell'Anna e Corazza. Arbitro impreciso il sig. Blason.

Affermazioni sportive di Giovani fascisti

Ai Campionati friulani di atletica leggera dei Fasci Giovanili, svoltisi domenica a Pordenone, il nostro Fascio Giovanile ha conquistato due vittorie assolute con i Giovani Fascisti Sergio Pittoni, campione provinciale F.G.C. nel salto in lungo e Pio Quarin, campione provinciale F.G.C. nel lancio del disco.

In tutte le gare alle quali il nostro Fascio Giovanile ha partecipato, i piazzamenti sono stati ottimi e ciò ha dimostrato l'efficace preparazione raggiunta.

POZZUOLO
Primo premio all'Opera Balilla per il saggio ginnico

Quest'anno l'Opera Balilla di Pozzuolo con la brillante affermazione al concorso provinciale nel quale si è classificata prima nella sua categoria, ha dimostrato la sua piena efficienza e le doti organizzative dei dirigenti. Del resto tutti ricordano l'ottima riuscita della Festa Ginnastica, che è stata ora coronata dal meritato premio. E' necessario far conoscere che Pozzuolo avrebbe dovuto far parte della terza categoria anzichè della seconda e che se è stato passato alla seconda, a fianco di Comuni di molto maggiori, costituisce già di per sè un superbo riconoscimento. L'opera intensa dei preposti, i quali hanno prodigato le loro migliori energie per la «pupilla del Regime» è stata coronata dal pieno successo, ed il premio conferito dalle superiori autorità è il miglior riconoscimento alla loro nobile fatica.

Affermazione sportiva dei militi

Nella gara di marcia indetta dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento» svoltasi a Udine, i militi del nostro manipolo si sono classificati al secondo posto, a distanza di pochi secondi dalla prima squadra. Le brave Camicie Nere si sono dimostrate fisicamente e moralmente preparate.

I coscritti

Nei giorni scorsi si sono presentati davanti alla Commissione di Leva di Udine i giovani della classe 1915, dalla quale Commissione sono stati quasi tutti dichiarati abili al servizio militare. Alla sera i giovani rientrarono in paese su di un carro coperto di verzura e di fiori, cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, accompagnati da musica.

PAVIA DI UDINE
Attività fascista

Sabato sera nella sede del Fascio si sono riuniti i membri del Direttorio ed i capi settore. All'inizio della seduta il Segretario del Fascio rivolse un saluto ai camerati partiti per l'Africa Orientale come volontari e come operai. Indi il Segretario amministrativo ed il cassiere economo dell'E.O.A. ha fatto una particolareggiata relazione sia dal bilancio del Fascio, che dell'assistenza a tutto il 30 giugno, bilancio che presenta un lusinghiero attivo di cassa. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità ed i convenuti hanno espresso il loro vivo elogio ai camerati Gressani e Novello per la loro scrupolosa diligenza ed attività.

Il Segretario del Fascio ha illustrato quindi l'opera svolta dal Partito nel Comune in tutti i settori del Regime, in piena collaborazione col Podestà, al quale i camerati del Direttorio ed i capi settore hanno rivolto un vivo voto di plauso per l'indirizzo impresso all'Amministrazione comunale, e per i lavori inziati al fine di dar lavoro ai compaesani.

Hanno preso quindi la parola alcuni membri del Direttorio e capi settore per segnalare i bisogni ed i desideri delle singole frazioni. Il Segretario del Fascio ha riassunto la discussione e ha impartito le direttive per un maggiore potenziamento dell'attività dei Partito, esprimendo inoltre il suo compiacimento alla popolazione per la rilevante quantità di frumento da essa offerta all'Ente Opere Assistenziali.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Infortunio di un carrettiere

Scaricando ghiaia rimane travolto da un veicolo

Il carrettiere Pietro Cantoni fu Francesco, di anni 57 abitante alle Case di Manzano, scaricando un carro di ghiaia per una casa in costruzione in S. Giovanni è stato dal carro stesso investito in modo da riportare la frattura completa della gamba sinistra al terzo superiore.

Subito soccorso dal medico condotto, che ridusse la frattura applicando un apparecchio provvisorio, fu quindi trasportato all'ospedale di Cormons. Guarirà in 40 giorni.

Bimbo che cade da una finestra

Il bambino Garlant Roberto di anni 5 cadendo accidentalmente da una bassissima finestra di casa sua si produceva la frattura completa delle ossa dell'avambraccio sinistro. Ne avrà per 25 giorni.

SPILIMBERGO
Incendio a Gradisca

La casa di proprietà di Luigia Contardo della frazione di Gradisca, è stata preda delle fiamme che distrussero gran parte dell'edificio. Sul posto si è portata immediatamente l'autopompa del Comune, che è riuscita ad isolare le fiamme. Da un primo accertamento i danni si aggirano sulle 5000 lire.

La vittoria di Lorenzini

E' stato appreso con compiacimento che Giovanni Lorenzini, il promettente atleta del nostro Veloce Club, ha vinto il «Circuito di Longarone» tagliando il traguardo per primo, dopo una magnifica volata. Al giovane camerata le congratulazioni degli sportivi spilimberghesi.

Il concerto della Banda

Numeroso pubblico ha assistito al terzo concerto della locale banda del Dopolavoro tenuto domenica sera in piazza Cavour sotto la direzione del m.o Zardo. Tutti i pezzi del programma hanno avuto ottima esecuzione.

Caduta dalla bicicletta

Il noto conduttore del «Caffè Griz» nel transitare in bicicletta per Corso Indipendenza, a causa di una brusca sterzata, cadeva malamente riportando abrasioni varie alla gamba destra. Guarirà in 5 giorni.

Colpito ad un occhio dal fratellino

Ferdinando Paschetto di anni 10, a causa di un calcio datogli accidentalmente dal proprio fratellino all'occhio sinistro, riportava ferite guaribili in 25 giorni.

TARCENTO
Per le Colonie

Sono ancora disponibili alcuni posti alle nostre Colonie elioterapiche, particolarmente nella sezione femminile. Le famiglie interessate, per la iscrizione dei loro figli, dovranno rivolgersi subito alla Casa Balilla, dalle ore 8 alle 10.

Incontro calcistico

La partita di domenica valevole per la coppa Cibert non è stata interessante per le manifesta inferiorità dell'Esperia la quale non ha saputo arginare l'offensiva dei canarini locali.

Il primo tempo si è chiuso con un vantaggio tarcentino di 5 punti; nella ripresa i locali hanno aumentato di altri tre punti il ricco bottino. I punti sono stati segnati da Nardini (4), Tosolini (2), Toffolo e Ferrari. Buono l'arbitraggio del sig. Borghi del G. A. U.

Serata del martedì

Il Giardino Fant è stato trasformato dal bravo maestro Santini in un circo, il famoso Circo Lhamer, in completa efficienza. L'addobbo è quanto mai caratteristico e curato in ogni particolare. Non mancheranno... l'arrabbiatissima banda e le bestie più pericolose — come pure le più impensate trovate.

Al «Ristoro»

Per domani sera, mercoledì, il Parco Hotel Ristoro allestisce la serata danzante di gala. «Luci ed ombre» è il titolo della festa che Armando Miani prepara.

GEMONA
Oggi i piccoli militi partono per il Campo alpino

Il drappello dei Balilla Moschettieri, fieri della divisa che indossano e del moschetto che imbracciano, guidati da una sola fede e da un sol pensiero: *Servire il Duce fin dalla prima età*, oggi 16 alle ore 9 parte per il Campo, alla presenza delle autorità e dei genitori che affidano i loro fanciulli all'Opera Balilla scuola di grandezza e di consapevolezza.

Il prezzo dello zucchero

L'Ispettore di Zona Presidente della Commissione adeguamento prezzi comunica: da oggi i negozianti venderanno lo zucchero a 15 centesimi di meno del prezzo di prima, in ottemperanza agli ordini dati dal Comitato Intersindacale Provinciale. I trasgressori alla presente disposizione saranno denunciati.

Una recita all'orfanotrofio

I ricoverati dell'Orfanotrofio Mont-Baldissera hanno dato una recita alla presenza delle autorità e di molte signore, dimostrando disinvoltura e ottime promesse per l'avvenire.

Escursioni sui monti

Gli alpinisti della S.E.F. si sono recati domenica al monte Quarnan, dove hanno ascoltato la S. Messa, quindi hanno inneggiato alla montagna preparatrice di cuori e di spiriti.

Affermazioni del Fascio Giovanile

I Giovani Fascisti sportivi di qui, recatisi a Udine alle gare di marcia notturna, si sono affermati sia per squadra, sia individualmente, facendo un bel bottino di premi.

Infortuni

Carlig Pietro di Antonio, d'anni 27, ha riportato varie escoriazioni sul lavoro e Giuseppe Copetti di Giovanni si feriva con la falce. Trasportati all'Ospedale Civile sono stati prontamente medicati e dichiarati guaribili in una diecina di giorni.

FORNI DI SOPRA
Mortali conseguenze di un investimento ciclistico

Il ciclista Riciotti Ticò, di anni 48, percorreva il centro dell'abitato del capoluogo a discreta velocità. Giunto vicino alla fontana investiva in pieno il fabbro Valentino Cella, di anni 72. Nella caduta questi batteva la nuca al suolo e rimaneva privo di sensi. Soccorso immediatamente dal medico dott. Anzoletti, che si trovava a pochi passi di distanza dal luogo dello investimento, dopo circa un'ora il Cella riprendeva i sensi. Si sperava che le conseguenze della caduta non fossero gravi, ma durante la notte l'investito andava sempre più peggiorando ed il giorno dopo decedeva.

TOLMEZZO
Gite del Dopolavoro

Sono state indette dalla presidenza del nostro Dopolavoro, due gite che si effettueranno la prima domenica 21 corr. e la seconda domenica 28 corrente.

La prima avrà per obiettivo Grado: spesa in torpedone lire 16 andata-ritorno; la seconda a Pal Piccolo e M. Croce Carnico, spesa L. 8 in autocorriera andata ritorno.

* * *

Sono scesi domenica sera all'albergo Roma cinquanta dopolavoristi di Portogruaro dove hanno consumato allegramente la cena, salutati dalle autorità cittadine. I dopolavoristi che avevano effettuato una gita in Cadore sono ripartiti in serata.

L'inaugurazione delle macchine trebbianti

Come annunciato, domenica mattina è stata effettuata, con modesta, ma significativa cerimonia, l'inaugurazione del gruppo di macchine trebbianti installate dal locale Consorzio Agrario Cooperativo.

L'ampia tettoia occupata dalle macchine, era ornata da bandiere tricolori. All'ingresso, erano posti due grossi mazzi di spighe di frumento legati con nastro tricolore e raffiguranti il Fascio del Littorio.

Alla cerimonia, alla quale hanno partecipato moltissimi agricoltori convenuti da diverse parti della Carnia, sono intervenute diverse autorità politiche, sindacali ed agricole della zona. Presenziavano pure il direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura ed il direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Alle ore 10 è giunto il primo carro di frumento prodotto dal noto agricoltore-frutticoltore Marco Covassi di Caneva. Sul carro era posto un cartello con la scritta «Viva il Duce».

Monsignor Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo, ha impartito la benedizione delle macchine e del frumento. Quindi il prof. Marchettano ha pronunciato un efficace discorso, fra l'altro ha elogiato la iniziativa presa dal Consorzio Agrario locale e dal Consorzio Enti Agrari del Friuli, iniziativa che costa dei sacrifici alle due Istituzioni, ma che sarà di massimo tornaconto all'agricoltura carnica; ha pure elogiato la locale Cooperativa di Consumo per aver gentilmente concesso gratuitamente l'area del terreno occorrente per la costruzione della tettoia, in luogo adattatissimo. Ha poi illustrato la grande importanza che può assumere anche in Carnia la coltivazione del frumento, esprimendo il voto che in breve tempo questa importante coltura vada prendendo lo sviluppo desiderato.

Ha preso quindi la parola il dr. Stani dell'Unione degli Agricoltori; dopo di che è stato iniziato il funzionamento delle macchine. Tutti i presenti hanno seguito con vivo interesse la prima trebbiatura razionale del grano carnico, riscontrando l'ottimo funzionamento dei macchinari. I dati risultanti di tale trebbiatura (la partita del sig. Covassi) sono soddisfacentissimi, poichè su metri quadrati 1270 ebbe una produzione di quintali 4,20 di granella.

Prima di chiudere la cerimonia è stato offerto alle autorità intervenute un vermut d'onore. Alla fine il cav. Tavoschi Presidente del Consorzio Agrario, ha vivamente ringraziato gli intervenuti ed ha chiuso augurando che in breve tempo in Carnia la coltivazione del frumento vada sempre aumentando, nell'interesse dell'agricoltura locale.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»